



CITTA' DI ALCAMO



COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA



COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO



A.S.P. N. 9

Piano di Zona

*del Distretto Socio Sanitario n° 55
per il sistema integrato di interventi
e servizi sociali*

Legge 328/2000



ANNO 2021

INDICE

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE	4
1.1 Indicatori	4
1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche	4
SEZIONE II - AREA POVERTA'	6
2.1 Indicatori della domanda sociale	6
2.2 Indicatori dell'offerta sociale	6
2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	7
SEZIONE III - AREA ANZIANI	10
3.1 Indicatori della domanda sociale	10
3.2 Indicatori dell'offerta sociale	10
3.3 Analisi della domanda e dell'offerta sociale	11
SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE	15
4.1 Indicatori della domanda sociale	15
4.2 Indicatori dell'offerta sociale	15
4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	16
SEZIONE V - AREA DISABILI	19
5.1 Indicatori della domanda sociale	19
5.2 Indicatori dell'offerta sociale	19
5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	22
SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI	30
6.1 Indicatori della domanda sociale	30
6.2 Indicatori dell'offerta sociale	30
6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	31
SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI	33
7.1 Indicatori della domanda sociale	33
7.2 Indicatori dell'offerta sociale	33
7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	34
SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA	40
8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate	40
SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI	44
9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità	44
9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare(il libro dei sogni)	45
IL LIBRO DEI SOGNI	45
AZIONI	47
Azione N. 1	48
Titolo Azione “COMUNITA’ AL CENTRO” - Sportello unico per le famiglie	48
Azione N. 2	53
Titolo Azione “ UNO SPAZIO PER NOI” - Servizio spazio neutro e tutela famiglia	53
Azione N. 3	58
Titolo Azione “ LA MINIERA” - Servizi e sostegno socio educativo	58
Azione N. 4	64
Titolo Azione “LA MANO AMICA” – Servizio di educativa domiciliare per minori	64
Azione N. 5	68
Titolo Azione “TOTEM” - Centro educativo per minori in condizioni di disagio economico	68
Azione N. 6	73
Titolo Azione “INSIEME SI PUO'” – Servizio di assistenza domiciliare ADA anziani	73
Azione N. 7	77
Titolo Azione “DIVERSAMENTE” Definizione di piani personalizzati	77
Azione N. 8	81
Titolo Azione “IL CAMMINO” – Servizio di rafforzamento del servizio sociale professionale e del segretariato sociale	81
Azione N. 9	85
Titolo Azione “INCENTIVO DEL PERSONALE INSERITO NELL’UFFICIO DI PIANO”	85
PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA	89
1. Comitato dei Sindaci	89

2.	<i>Ufficio di Piano</i>	90
3.	<i>La Conferenza dei Servizi</i>	90
4.	<i>La concertazione con altri Enti e il Terzo Settore</i>	90
5.	<i>L'Accordo di programma</i>	92
	ALLEGATO 7 BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55	93
	SEZIONE I	93
	SEZIONE II	94

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori

N.	Indicatore	Periodo di riferimento					
		2018		2019		2020	
1	Trend popolazione residente negli ultimi tre anni nel Distretto	66427		66118		65546	
		/		-0,0046		-0,0086	
2	Popolazione suddivisa per genere negli ultimi tre anni nel Distretto	M 32760	F 33667	M 32597	F 33521	M 32245	F 33301
3	Popolazione residente negli ultimi tre anni <14 anni nel Distretto	8635		8549		8505	
4	Popolazione residente negli ultimi tre anni 15 - 64 anni nel Distretto	42832		42487		41634	
5	Popolazione residente negli ultimi tre anni >65 anni nel Distretto	14960		15172		15407	
6	Popolazione residente negli ultimi tre anni 65 - 74 anni nel Distretto	7134		7343		7625	
7	Popolazione residente negli ultimi tre anni >75 anni nel Distretto	7826		7829		7782	
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale)	57%					
9	Indice di vecchiaia	90%					
10	Età media Distretto	44,89					
11	Tasso di natalità	8,11%					
12	Tasso di mortalità	11,69%					
13	Numero di famiglie residenti nel Distretto	28000					
14	Media componenti nucleo familiare	/					
15	Numero di convivenze	55					
16	Numero famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo...)	11572					
17	Numero famiglie con nucleo senza altri membri aggregati	Comune Alcamo 5610		Comune Calatafimi Segesta 2706		Comune Castellammare del Golfo dato n.p.	
18	Numero famiglie con nucleo ed altri membri aggregati	/					
19	Numero famiglie con due o più nuclei	/					

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Le trasformazioni demografiche e socio-economiche, sono essenzialmente imputabili al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione ed a una significativa e costante crescita della domanda di persone con gravi disabilità permanenti, anche sopraggiunte in età adulta e dovute all'andamento cronico di una sempre più variegata gamma di patologie e ad una forte presenza di persone sole. Nel corso degli ultimi anni la struttura della popolazione residente nel Distretto Socio Sanitario n. 55 rileva una lieve crescita della

popolazione anziana superiore a 65 anni. L'indice di vecchiaia, che si rileva attraverso il rapporto tra la popolazione residente in età ≥ 65 anni e la popolazione residente di età ≤ 14 , è pari al 90%. L'invecchiamento della popolazione ricade sui bisogni sociali, anche in termini di servizi, che devono essere centrati sull'integrazione socio-sanitaria e sulla domiciliarità dei soggetti anziani e fragili. Gli interventi devono essere progettati anche in funzione delle famiglie che sempre più spesso si occupano della cura dell'anziano. Questo fenomeno chiaramente incide sui bisogni di servizi della popolazione, nella considerazione che l'indice di carico sociale è di 57%, tale dato indica il carico di cura sociale della popolazione non attiva su quella attiva.

Le famiglie residenti nel Distretto Socio Sanitario n. 55 sono 28000, il numero delle convivenze è di 55 e il numero di famiglie senza nuclei (persone sole) sono di 5610 nel Comune di Alcamo e 2706 nel Comune di Calatafimi Segesta; il dato risulta non pervenuto nel Comune di Castellammare del Golfo. Le famiglie senza nucleo rappresentano un terzo del numero complessivo delle famiglie del Distretto. Questo dato evidenzia una riduzione della dimensione familiare ed una flessione delle forme familiari tradizionali con una evidente crescita di nuovi modelli familiari, quali nuclei mono personali, coppie di fatto, monogenitoriali e famiglie ricostruite, che sono le nuove famiglie per separazioni, divorzi o modificazioni nei comportamenti sociali.

La famiglia tradizionale, a sua volta, cambia fisionomia: si assiste sempre più al fenomeno dei giovani che rimangono presso la famiglia di origine per molti anni, a causa della crisi economica e della difficoltà nel trovare un posto di lavoro adeguato. La conseguenza a tale fenomeno è l'impossibilità di creare un nuovo nucleo familiare se non in età avanzata; dato che impatta inoltre sulle dinamiche demografiche e sull'indice di natalità, che negli anni ha subito una inflessione.

SEZIONE II - AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE					
N.	Indicatore	N.			Periodo di riferimento
1	Numero di richieste per assistenza economica	139			2020
2	Numero di richieste per sostegno abitativo	155			2020
3	Numero senza fissa dimora presenti nel Distretto	/			2020
4	Numero di richieste RDC	1956			2020
5	Numero di richieste Buoni Spesa	3534			2020
6	Residenti che hanno dato disponibilità al lavoro	M	F	Tot	2020
	Totale Distretto	417	286	703	2020
7	Tasso di disoccupazione nel Distretto	-			2020

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE				
N.	Indicatore			Periodo di riferimento
a) Le strutture				
1a	Strutture semi-residenziali presenti e attive nel Distretto	Tipologia	Ricettività massima	
	Banco alimentare Castellammare del Golfo	Fornitura generi alimentari a domicilio (convenzione)	25 famiglie	2020
	Centro Caritas diocesana	Servizio mensa	40	2020
	Banco alimentare Calatafimi Segesta	Fornitura generi alimentari (convenzione)	100	2020
b) Servizi, interventi e prestazioni				
N.	Indicatore	Fonte di finanziamento	N.	Periodo di riferimento
2b	Numero di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica per tipologia e fonte di finanziamento (descrivere tipologia in separato elenco)			
	Assistenza economica continuativa	Fondi Comunali	0	2020
	Assistenza economica in forma temporanea	Fondi Comunali	0	2020
	Assistenza economica straordinaria o una tantum	Fondi Comunali	40 ¹	2020

¹ Dato relativo ai Comuni di Alcamo e Castellammare del Golfo

	Assistenza economica urgente (erogazione di somma di denaro immediata)	<i>Fondi Comunali</i>	64 ²	2020
3b	Numero di soggetti che hanno usufruito del Reddito di Cittadinanza	<i>Fondo povertà L.117/2017</i>	2477	2020
4b	Numero di soggetti che hanno usufruito dei Buoni Spesa Nazionali	<i>Fondi statali</i>	2542	2020
5b	Numero di soggetti che hanno usufruito dei Buoni Spesa Regionali		486	2020
	Numero di soggetti che hanno usufruito dei buoni spesa comunali	<i>Deliberazione di Giunta comune di Calatafimi Segesta n. 55 del 27.04.2020</i>	126	2020
6b	Numero di soggetti beneficiari dei Tirocini di Inclusione (Beneficiari di RDC)		0	2020
7b	Numero di soggetti beneficiari dei Percorsi Formativi Integrati per l'inserimento lavorativo		0	2020
8b	Numero di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo	<i>Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione L.n.431/98</i>	149	2020
9b	Servizi territoriali centralizzati. Segretariato sociale - (n. affluenza utenti)		3100	2020
10b	Punti di Accesso alle misure di Inclusione (n. affluenza di utenti)		160	2020
11b	Segretariato sociale – Pronto Intervento Sociale (n. affluenza di utenti)		1920	2020
12b	Progetto "Incontro" - Servizio territoriale di welfare d'accesso - Potenziamento Servizio Sociale Professionale (n. affluenza di utenti)		220	2020
13b	"Fare insieme" Azione PON - Inclusione Avviso 3	<i>Fondo sociale europeo</i>	120	2020
	Arcobaleno Soc. Coop. Soc. Calatafimi Segesta	<i>Convenzione con la Fondazione Banco Alimentare Onlus Sicilia Occidentale</i>	100	2020

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

In Sicilia un nucleo familiare su tre vive sotto la soglia di povertà. Nel Distretto Socio Sanitario n. 55 il tasso di povertà investe soprattutto nuclei familiari numerosi e con la presenza di soggetti disoccupati ed anziani, le cui risorse economiche sono insufficienti al soddisfacimento dei bisogni primari. Inoltre, il maggior numero di soggetti con difficoltà economiche si registra tra le persone che hanno un livello di scolarizzazione basso. Lo stato di povertà è strettamente interconnesso a processi di esclusione sociale spesso frutto di compresenza di più fattori di rischio quali difficoltà all'inserimento nel mondo del lavoro, dissoluzioni o conflittualità familiari, condizioni precarie di salute, precarie condizioni abitative, condizione di deprivazione culturale.

L'utenza che ha avuto accesso all'ufficio di Servizio Sociale tramite sportello di Segretariato Sociale ovvero a seguito di una presa in carico da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale Professionale, è prevalentemente

² Dato relativo al Comune di Alcamo

costituita da nuclei familiari in condizioni di svantaggio socio-economico beneficiari di misure di sostegno al reddito quali Reddito di Inclusione e Reddito di Cittadinanza. Tra questa categoria di utenza si registra una crescente presenza di popolazione straniera, maggiormente a rischio di esposizione a fenomeni di esclusione sociale, a causa di assenza di opportunità lavorative a carattere continuativo e/o poco remunerativi.

A questa categoria di utenza si aggiungono i nuclei familiari che, seppur non in condizioni di svantaggio socio-culturale, a seguito della condizione emergenziale da Covid-19, che ha causato una forte contrazione del reddito per interruzione o riduzione dell'offerta di lavoro, hanno beneficiato di interventi di sostegno economico quali Buoni spesa o di Assistenza economica al fine di fronteggiare i bisogni di prima necessità. La condizione epidemiologica delineata ha di fatto acuito le condizioni di disagio socio – economico poiché si è ulteriormente ridotta l'offerta di lavoro, con l'interruzione in alcuni specifici settori produttivi influenti nel contesto territoriale, quali in prevalenza il settore turistico (ristorativo ed alberghiero), comparto commerciale, nonché liberi professionisti che hanno incontrato difficoltà a seguito della riduzione della domanda di lavoro.

Di fatto ciò ha delineato l'insorgere di nuove fasce di popolazione a rischio di povertà e conseguentemente ha comportato un aumento delle istanze di accesso alle misure di sostegno economico. Dall'analisi dei dati si evince di fatto un aumento delle istanze in carico all'Ufficio di Servizio Sociale - Reddito di Cittadinanza di circa 20-30%; a tale misure di sostegno economico si aggiunge il Reddito di Emergenza di cui hanno beneficiato diversi nuclei non in possesso dei requisiti di accesso alla misura RDC, presi in carico dall'Ufficio di Servizio Sociale.

La condizione di emergenza epidemiologica da Covid – 19, con l'insorgere di nuovi bisogni ha di fatto ostacolato l'avvio dei processi di Inclusione Sociale.

Tra i vari fattori di rischio, l'occupazione rimane il fattore più forte di differenziazione sociale e origine delle disuguaglianze e dunque uno dei maggiori rischi di povertà.

Nell'anno 2020 gli Uffici di Servizio Sociale del Distretto sono stati fortemente impegnati nel definire progettualità personalizzate che comprendessero azioni integrate con altri servizi territoriali e risorse offerte dal territorio, al fine di contenere il proliferare di forme di mero assistenzialismo.

Molte delle risorse stanziare dal Governo Nazionale sono state infatti rivolte ai nuclei familiari che, a causa della condizione emergenziale da Covid, hanno perso il lavoro e hanno pertanto subito un'importante flessione del reddito. La povertà, che ha caratterizzato l'anno 2020 ha infatti investito nuclei familiari in difficoltà le cui risorse economiche risultano insufficienti per soddisfare i bisogni primari. Essa si è connessa alle difficoltà d'inserimento nel mondo del lavoro o del reinserimento lavorativo, nonché all'aumento della disoccupazione e alle condizioni precarie di salute.

Non vi è alcun dubbio sul fatto che in piena pandemia il Reddito di Cittadinanza ha assunto un carattere ancora più rilevante come strumento di contrasto alla povertà, rilevando inoltre come si sia diversificato il target d'utenza rispetto al primo anno di erogazione del beneficio. Quest'ultimo, già affermato come misura fondamentale di politica attiva del lavoro, di contrasto alla povertà, di lotta alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, si è contraddistinto anche come misura di inclusione attiva e attivazione per tutti gli

individui che non sono inseriti nel mondo del lavoro o che necessitano di un percorso di accompagnamento all'inclusione sociale. Con il Programma Operativo Nazionale (PON) di inclusione sociale 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, vengono attivati interventi strutturali a supporto delle politiche di inclusione sociale. Attraverso il PON Inclusione sono stati predisposti strumenti per la presa in carico delle persone con particolari fragilità, beneficiari del Reddito di Cittadinanza. L'avviso 3/2016 ha previsto, accanto a misure economiche di sostegno al reddito, interventi di attivazione sociale e lavorativa, interventi di sostegno socio-educativi, inseriti in progetti personalizzati. Parallelamente a questi, il PON ha permesso di potenziare gli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto che operano in rete con Enti e Servizi Territoriali, al fine di promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa. A tal fine è stato previsto ed attuato il rafforzamento dei Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto, attraverso la realizzazione del "Progetto Incontro" Servizio territoriale di Welfare D'Accesso, che ha previsto il potenziamento del Servizio Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale, grazie al quale è stato possibile dare una risposta più completa e tempestiva all'utenza. Obiettivo dell'Ufficio di Servizio Sociale è stato quello di supportare i nuclei familiari in condizione di povertà, di assicurare l'accesso a servizi di qualità e di costruire progettualità che hanno accompagnato ogni soggetto verso la piena inclusione sociale. Inoltre, nel lavoro quotidiano, la logica della politica attiva viene intesa non solo come condizionalità per l'erogazione di un beneficio economico, quanto come presa in carico da parte dei servizi pubblici competenti, in ambito sociale e lavorativo, al fine di superare lo stato di bisogno.

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	N.	Periodo di riferimento
1	Richieste di ricovero presso strutture residenziali (case di riposo, comunità alloggio)	6	2020
	Richieste di ricovero presso strutture residenziali sanitarie (RSA + CTA)	44	2020
2	Richieste servizi semi-residenziali Socio Sanitari (AIAS)	55	2020
3	Richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD-ADA-ADI)		
	Servizio assistenza domiciliare integrata (ADI)	470	2020
	Servizio assistenza domiciliare (SAD)	110	2020
	Servizio assistenza domiciliare malati terminali	197	2020
	Numero di richieste disabilità gravissima	135	2020
4	Numero di domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere	/	2020
5	Numero richieste di indennità di accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni	/	2020
6	Numero di richieste di FNA, disabilità grave e gravissima per anziani > 65 anni	115	2020

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE					
a) Le strutture					
N.	Indicatore				
1a	Strutture residenziali presenti e attive nel Distretto per tipologia e ricettività	Tipologia	Ricettività massima	Utenti Inseriti	Periodo di riferimento
	C.A. per anziani Papa Francesco Est	Comunità Alloggio	10	10	2020
	C.A. per anziani Papa Francesco Ovest	Comunità Alloggio	10	10	2020
	C.A. Vita Nuova	Comunità Alloggio	10	10	2020
	C.A. Vita Nuova	Comunità Alloggio	10	10	2020
	C.A. Vivere Insieme	Comunità Alloggio	8	8	2020
	C.A. Villa Gioia 1	Comunità Alloggio	10	10	2020
	C.A. Villa Gioia 2	Comunità Alloggio	10	10	2020
	C.A. Oasi Della Salute 1	Comunità Alloggio	10	10	2020
	C.A. Oasi Della Salute 1	Comunità Alloggio	10	10	2020
	C.A. Villa Paradiso 1	Comunità Alloggio	8	8	2020
	C.A. Villa Paradiso 2	Comunità Alloggio	8	8	2020
	C.R. "Sacchini" dell'Ass. "Servizio e Promozione Umana" Alcamo	Casa di riposo anziani e adulti inabili	34	7	2020
	IPAB C.O. per indigenti "A. Mangione" Alcamo	Casa di riposo anziani e adulti inabili	49	14	2020
	Pic. Soc. Coop. A.R.L. Alloggi per anziani	Casa di riposo anziani e adulti inabili	10	3	2020

	Casa Maria Alcamo				
	IPASS Calatafimi Segesta "Saccaro - Maria SS. Immacolata - Lo Truglio - Blundo" Casa di riposo	<i>Casa di riposo per anziani e/o inabili</i>	41	2	2020
	Comunità Alloggio per anziani " La Casa del nonno"	<i>Comunità alloggio per anziani</i>	9	0	2020
	Casa di riposo "SS Crocifisso" Castellammare del Golfo	<i>Casa di riposo per anziani</i>	45	n.p.	2020
	Comunità' Alloggio per anziani "Anni d'oro" Castellammare del Golfo	<i>Comunità Alloggio privata</i>	16	n.p.	2020
	RSA "Bonifato" Alcamo	RSA	20		2020
2a	Strutture semi-residenziali presenti e attive nel Distretto	Tipologia	Ricettività massima		2020
	Centro Diurno per anziani "A. Messina" Alcamo	<i>Centro diurno anziani</i>	70	70	2020
	Centro Diurno per anziani Comune di Castellammare del Golfo	<i>Centro diurno anziani</i>	400	100	2020

b) Servizi, interventi e prestazioni

Indicatore			
3b	Numero di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, ADA)	N.	Periodo di riferimento
	Servizio assistenza domiciliare (SAD)	105	2020
	Servizio assistenza domiciliare integrata (ADI)	816	2020
	Servizio assistenza domiciliare malati terminali	197	2020
	Telesoccorso e teleassistenza	n.p.	2020
4b	Numero assistenti familiari straniere regolarizzate	n.p.	2020
5b	Numero di indennità di accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi >65 anni	n.p.	2020
6b	Numero di prestazioni FNA, disabilità grave e gravissima erogati per anziani > 65 anni	115	2020

3.3 Analisi della domanda e dell'offerta sociale

Tra i fenomeni sociali di una certa rilevanza che interessano il Distretto Socio-Sanitario n. 55, non si può non menzionare quello relativo all'invecchiamento della popolazione. Tale fascia di popolazione ha subito un notevole cambiamento passando da un numero di 15.172 unità nell'anno 2019 a n. 15.407 unità nell'anno 2020 (campione di età >65 anni). L'incremento della popolazione anziana, che riguarda l'intero Paese, pone l'attenzione alla progressiva perdita della non autosufficienza e la conseguente necessità di potenziare la rete dei servizi domiciliari (SAD e ADI).

Nell'area strategica di intervento delle non autosufficienze è consolidato il sistema complessivo di presa in carico integrata di tipo socio-sanitario mediante l'accesso alla rete integrata dei servizi socio-sanitari ed un sempre maggiore impulso allo sviluppo del sistema di offerta e domanda di servizi residenziali ed a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria. L'obiettivo generale è quello di ritardare ovvero di evitare il più possibile l'istituzionalizzazione e di ridurre la durata inappropriata dei ricoveri dei pazienti cronici e non

autosufficienti, possibile solamente assicurando una presa in carico efficiente dell'anziano nel territorio e nel proprio contesto di vita.

E' pertanto necessario continuare a promuovere politiche sociali capaci di assicurare la conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro, di sostenere in vario modo, ad es. con servizi domiciliari e/o prestazioni economiche, i nuclei familiari che si fanno carico di anziani non più del tutto autosufficienti e di ridurre le condizioni di solitudine o isolamento sociale di anziani soli e senza supporto familiare.

I Comuni del Distretto intervengono da sempre a sostegno di anziani soli o con problemi di natura economica tali da non consentire loro di sostenere le spese assistenziali di cui necessitano per problemi di non autosufficienza, sostenendo le rette di ricovero in strutture residenziali socio-assistenziali, al fine di assicurare a questi ultimi benessere e condizioni di vita idonee al loro stato di salute.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - SERVIZIO EROGATO CON PERSONALE COMUNALE

Obiettivo del servizio di assistenza domiciliare è quello di consentire la permanenza di persone in particolari situazioni di difficoltà e di disagio, nel proprio ambiente familiare, attuando interventi diretti o indiretti di supporto alla persona, offrendo aiuto di carattere socio-assistenziale, con disbrigo ed espletamento di pratiche e varie commissioni esterne, aiuto e sostegno psico-sociale, che si sostanzia attraverso l'offerta di momenti di socializzazione finalizzati al superamento di situazioni e condizioni di solitudine, isolamento, emarginazione. Nel corso dell'anno 2020 il numero degli assistiti è stato di 105 unità.

Nel comune di Alcamo il Servizio di Assistenza Domiciliare viene offerto ad anziani, con parziale autosufficienza fisica e psichica ed è gestito attraverso l'utilizzo di personale interno. Tuttavia, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 il servizio nel mese di marzo è stato sospeso e le attività si sono riavviate nel mese di giugno 2020.

Nel Comune di Castellammare del Golfo il servizio SAD e' stato erogato in favore di n.70 anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti, in condizioni di compromissione dell'autonomia funzionale causata da patologie cronico - degenerative gravemente invalidanti, che necessitano di assistenza domiciliare. Il servizio è stato erogato tramite Voucher per l'acquisto di specifiche prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale presso enti accreditati all'albo comunale. La durata dell'intervento è stata stabilita attraverso un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) definito dall'Assistente Sociale Comunale ed hanno previsto tre ore di servizio settimanale per la durata di un anno. Le prestazioni erogate sono state di cura ed igiene della persona e di aiuto domestico e disbrigo pratiche (ricette dal MMG, acquisto farmaci, spesa..). Il servizio è stato erogato in maniera regolare, tenendo conto dei protocolli di sicurezza di contenimento Covid.

CENTRI DIURNI COMUNALI

I Centri Diurni Comunali Anziani accolgono, per l'arco della giornata, persone anziane in condizioni di autosufficienza, caratteristica questa che permette il coinvolgimento degli stessi anziani nella gestione stessa del Centro Diurno. I Centri, oltre a permettere un alleggerimento degli impegni familiari, garantisce un'assistenza globale dell'anziano e mira ad ottenere la migliore qualità di vita possibile, offrendo numerose occasioni di socializzazione e ponendosi come luogo di incontro per la vita di relazione.

Ad Alcamo è attivo il Centro Diurno Comunale Anziani "A. Messina", la cui presenza media giornaliera è di n. 70 utenti circa impegnati nelle attività antimeridiane e post meridiane. Nel corso dell'anno 2020 il numero degli iscritti è stato di circa 500 unità.

Riguardo il Comune di Castellammare del Golfo, nel corso dell'anno 2020 non ci sono stati nuovi iscritti. Nel corso dell'ultimo triennio i dati delle frequenze sono in diminuzione. Nel 2018 ci sono stati n. 4 nuove iscrizioni e n. 377 frequentanti; nel 2019 n.1 nuova iscrizione e n.364 frequentanti e nel 2020 una sola nuova iscrizione e un alto numero di decessi, che ha ridotto le persone iscritte a 320.

A far data da marzo 2020 e per tutta la durata dell'anno, non si è potuta garantire una continuità delle attività in quanto a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il centro è stato chiuso.

Nel territorio di Calatafimi - Segesta non è presente un Centro Diurno Comunale per anziani, bensì è attivo un Centro Sociale gestito da una Associazione presente nel territorio a cui il Comune ha messo a disposizione un locale di sua proprietà.

OSPITALITÀ DI ANZIANI PRESSO STRUTTURE RESIDENZIALI

Nel corso dell'anno 2020 la domanda sociale si è abbassata in quanto l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha impedito da un lato nuovi ingressi e dall'altro ha alimentato forti preoccupazioni nelle famiglie degli anziani legate al rischio di contrarre il virus.

Nel corso dell'anno 2020 gli anziani residenti nel Comune di Alcamo e ricoverati presso le strutture residenziali sono stati n. 21. Nello specifico, le strutture iscritte all'Albo regionale della L.R. 22/86 ed accreditate con il Comune di Alcamo, sono le seguenti: C.R. "Sacchini" dell'Ass. "Servizio e Promozione Umana"; IPAB C.O. per indigenti "A. Mangione"; Pic. Soc. Coop. A.R.L. Alloggio per anziani "Casa Maria". I ricoveri degli anziani residenti a Castellammare del Golfo nel 2020 sono stati n. 2; gli anziani sono stati inseriti presso la Casa di riposo Maria SS del Crocifisso, ente accreditato con la Regione Siciliana, iscritta all'albo regionale della L.R. 22/86, ente con il quale il Comune ha stipulato una convenzione.

In riferimento al Comune di Calatafimi – Segesta, gli anziani ospiti presso la Casa di Riposo gestita dall'IPASS "Saccaro - Maria SS. Immacolata - Lo Truglio – Blundo" con retta a carico del Comune sono n. 2.

ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER SERVIZIO DI OSPITALITÀ DI MINORI, GESTANTI E MADRI CON FIGLI, DISABILI PSICHICI, ANZIANI E ADULTI INABILI.

I Comuni di Alcamo e Calatafimi Segesta hanno attivato le procedure per l'accREDITAMENTO degli Enti che svolgono servizi di accoglienza (residenziali e semiresidenziali), al fine di implementare un sistema di qualità delle prestazioni che coniughi l'efficienza della spesa pubblica a tutela della dignità delle persone ospiti.

Con Delibera di Giunta n. 121 del 28/04/2017 il Comune di Alcamo ha approvato le linee guida per l'accREDITAMENTO. È stato pubblicato sulla GURS e nell'Albo Pretorio dal 09/06/2017 al 03/07/2017, l'avviso agli Enti iscritti all'albo Regionale che intendevano accREDITARSI per essere inseriti nell'albo Comunale degli Enti accREDITATI per la gestione dei servizi residenziali. Con Determina Dirigenziale n. 2615 del 14/12/17.

Successivamente con Determina Dirigenziale n. 1292 del 02/12/2020 è stato approvato l'elenco delle strutture residenziali accreditate, a seguito di procedura di evidenza pubblica.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 27/04/2020 il Comune di Calatafimi Segesta ha approvato le linee guida ed in data 21.05.2020 è stato pubblicato, sul sito istituzionale del Comune di Calatafimi Segesta, l'Avviso Pubblico al fine di procedere all'accreditamento degli enti pubblici e privati, gestori di strutture di accoglienza residenziali e semiresidenziali iscritti all'Albo regionale ai sensi dell'art. 26 della L.R. 22/86; successivamente, a seguito istruttoria delle richieste pervenute, con determinazione dirigenziale n. 162 del 30.12.2020 N. Generale 710 del 30.12.2020 è stato approvato l'elenco delle strutture inserite nell'albo Comunale degli Enti accreditati per la gestione dei servizi residenziali finora accreditate.

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE				
N.	Indicatore			Periodo di riferimento
1	Numero utenti in carico al Sert per fasce d'età e per genere	M	F	
	Utenti in carico <15 anni	0	0	2020
	Utenti in carico 15-19 anni	5	4	2020
	Utenti in carico 20-24 anni	78	6	2020
	Utenti in carico 25-29 anni	89	21	2020
	Utenti in carico 30-34 anni	112	15	2020
	Utenti in carico 35-39 anni	101	13	2020
	Utenti in carico >39 anni	436	60	2020
2	Numero utenti in carico ai Sert per titolo di studio	840		2020
3	Numero utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale	560		2020
4	Numero utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza	290		2020
	Dipendenza da stupefacenti	147		2020
	Dipendenza da alcool	74		2020
	Gioco d'azzardo	23		2020
	Altro	49		2020
5	Numero utenti immigrati in carico ai Sert	/		2020
6	Numero di casi da infezione HIV	/		2020

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE				
a) Le strutture				
N.	Indicatore			Periodo di riferimento
1a	Numero di strutture presenti e attive nel Distretto	Tipologia	Ricettività	
6	C.T. Comunità terapeutica riabilitativa per Tossicodipendenti "La Forza" di Calatafimi Segesta	Comunità terapeutica riabilitativa	20	2020
2a	Numero di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS			
	/		/	2020
b) Servizi, interventi e prestazioni				
N.	Indicatore			Periodo di riferimento
3b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento	Tipologia	Target	2020

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Il fenomeno dell'uso e dell'abuso di sostanze psicoattive ha assunto, negli ultimi anni, caratteristiche nuove legate soprattutto alla comparsa di nuove droghe e nuove modalità di consumo. Accanto a queste problematiche va poi sottolineata l'esistenza di un fenomeno sociale composito ed articolato legato al consumo di sostanze legali, ma dannose per la salute (farmaci, alcol, tabacco, ecc.). Tali consumi segnalano un atteggiamento culturale che reputa l'uso/abuso di sostanze come l'automatica risposta a bisogni immediati o la facile soluzione di problemi. Inoltre, va anche segnalato lo sviluppo e l'esistenza di nuove dipendenze patologiche, non più limitate all'assunzione di sostanze illegali o legali, definite nuove dipendenze comportamentali o dipendenze senza sostanze (gioco d'azzardo patologico, dipendenza da internet, dipendenza da sesso, shopping compulsivo, ecc.), che comportano condotte disfunzionali caratterizzate dalla perdita di controllo sul comportamento. Infine, va evidenziato che a partire dal 2017 è stato adottato un nuovo sistema informativo informatizzato che tiene conto delle diverse prestazioni offerte dal Ser.T. alle persone che si rivolgono ad esso. Ossia, oltre ai soggetti trattati per problematiche di dipendenza, anche i soggetti afferiti per valutazioni diagnostiche a fini certificatori: inviati dalla Commissione Medica Patenti; o i lavoratori inviati dal Medico competente per accertamenti; o i soggetti inviati per altri canali (es. inviati dal Tribunale dei Minori per certificazioni per adozioni internazionali, o altro); o i gruppi sia di adolescenti o di adulti (genitori o docenti) che partecipano ad iniziative di informazione/formazione del Ser.T. Ciò comprova il rilevante aumento dell'utenza in carico al servizio dal 2012 al 2020. L'utenza presa in carico al Ser.T. esprime bisogni molto articolati, che vanno da una richiesta emergenziale (uscire da un giro di cattive compagnie, avere i farmaci, recuperare lo stato di salute, smettere di drogarsi), o per bisogni di tipo materialistico, come quello della casa e del lavoro, o ancora per bisogni post-materialistici legati alla ricerca del proprio benessere, come il desiderio di costruire rapporti significativi, la possibilità di esprimere le proprie difficoltà, sofferenze, fragilità, paure, insicurezze sul futuro, ma anche per riscoprire nuove potenzialità che possono trasformarsi in opportunità di crescita personale, familiare e sociale.

I dati riferiti all'area delle Dipendenze cui di seguito sono forniti dal Servizio per le Dipendenze di Alcamo (Ser.T.) per il Distretto Socio Sanitario n. 55. Nell'anno 2020 sono stati presi in carico n° 940 utenti, distinti tra n° 821 uomini e 119 donne. I dati analizzati mettono in rilievo come la dipendenza da sostanze stupefacenti abbia, nel tempo, interessato la fascia d'età compresa tra i 30 e i 34 anni. Altro dato significativo è che la maggioranza dell'utenza presa in carico è rappresentata da uomini; in termini percentuali i maschi rappresentano circa il 90% dell'utenza, e tale % è rimasta pressoché costante nel periodo considerato.

La tabella di cui di seguito offre una lettura, suddivisa per fasce d'età e per genere, dell'utenza presa in carico dal Ser.T. di Alcamo, nel periodo in esame 2006-2020.

Fasce d'età	2006		2007		2008		2010		2011		2012		2017		2020	
	M	F	M	F	M	F	M	M	M	F	M	F	M	F	M	F
≤14	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15-19	10	7	8	3	32	4	10	10	6	1	13	5	10	3	5	4
20-24	35	4	39	3	54	4	69	69	61	6	64	8	69	15	78	6

25-29	22	3	26	3	36	5	76	76	79	11	85	9	76	21	89	21
30-34	29	2	30	1	21	3	99	99	55	6	45	8	99	16	112	15
35-39	32	29	30	2	19	2	98	98	53	4	39	3	98	17	101	13
≥40	166	16	80	6	60	4	348	348	119	9	101	11	348	46	436	60
Totale (v.a.)	294	61	214	18	222	22	700	700	373	37	347	44	700	118	821	119
Totale (%)	82,8	17,2	92	8	91,0	9,0	85,57	85,57	91,0	9,0	88,7	11,3	85,57	14,43	87,34	12,66

Da una panoramica relativa ai dati raccolti, emerge che la fascia d'età maggiormente rappresentativa del fenomeno delle dipendenze è quella che va dai "30-34 anni", infatti da un'analisi suddivisa per anni emerge che nel 2006 era pari a 31 unità (29M; 2F), nel 2020 si registra un dato pari a 127 unità (112M; 15F). In termini % si è passati dal 9,3% (2006) del totale dell'utenza in carico al 12,45% (2020).

Altra fascia d'età rappresentativa è quella che va dai "35-39 anni", che nel tempo ha registrato un incremento, nel 2006 era composta da 61 unità (32M; 29F), nel 2020 è pari a 114 unità (101M; 13F).

Altrettanto significativa risulta l'analisi delle seguenti fasce d'età: "20-24 anni" e "25-29 anni", nel periodo 2006-2020 si è assistito infatti a un aumento significativo di consumatori di sostanze stupefacenti per le suddette fasce d'età. Nello specifico, nel 2006 il n° di consumatori appartenenti alla fascia d'età "20-24 anni" era di 39 unità (35M; 4F), nel 2020 il dato è raddoppiato, in quanto gli utenti in carico sono 84 (78M; 6F). Per quanto riguarda il n° di consumatori appartenenti alla fascia d'età "25-29 anni", nel 2012 gli utenti in carico erano 25 (22M; 3F), nel 2020 gli utenti in carico sono 110 (89M; 21F). In termini % si è passati dal 7,5% (2006) dell'utenza totale in carico al 11,70% (2020).

Un altro dato significativo è l'aumento di consumatori di droghe nella fascia d'età ≥40 anni; si ravvisa che questa fascia d'età risulta essere il campione più numeroso, in quanto rappresenta il 52,7% dell'utenza in carico al Ser.T. nel 2020.

In relazione alla fascia d'età "15-19 anni", si è assistito, al contempo a una diminuzione dei consumatori di sostanze stupefacenti: nel 2006 l'utenza in carico era pari a 17 unità (10M; 7F), per raggiungere nel 2008 le 36 unità (32M; 4F). Il dato è poi significativamente diminuito, infatti nell'anno 2020 si registrano 9 soggetti presi in carico (5M; 4F).

Osservando i dati relativi alle forme di dipendenza, si evidenzia che la dipendenza più forte è quella relativa all'uso di sostanze stupefacenti (147 utenti), cui segue l'abuso di alcool (74 utenti). Un aumento significativo si registra anche nel gioco d'azzardo, i cui utenti sono 23, a fronte dei 13 utenti nell'anno 2017. Il gioco d'azzardo, infatti, rappresenta uno dei fenomeni più rilevanti negli ultimi anni e coinvolge sempre più diverse fasce di popolazione, a prescindere dall'età, dal sesso e dalla condizione sociale. Infine, dall'analisi dei dati suddivisi per dipendenze emerge che la restante quota (49 utenti) è composta da soggetti con altre dipendenze, quali tabagismo, farmaci o altre dipendenze

COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA "LA FORZA"

Sul territorio di Calatafimi Segesta è presente una Comunità Terapeutica Riabilitativa rivolta a tossicodipendenti gestita dalla Soc. Cooperativa "La Forza", con una recettività di n. 20 utenti. Nella Comunità sono ospitati utenti di sesso maschile dai 18 ai 60 anni.

La Comunità può accogliere utenti che ne fanno direttamente richiesta, o inviati dal Sert territoriale o dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Obiettivo della Comunità è il trattamento riabilitativo, finalizzato al reinserimento sociale di soggetti dediti all'abuso di sostanze psicotrope o di alcool. La Comunità assiste i Soggetti nell'intero percorso in modo residenziale H24. I tempi dell'intervento residenziale vanno di norma dai 12 ai 18 mesi ma variano soprattutto in base alle problematiche che presenta l'utente.

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
Indicatore	N.		Periodo di riferimento
Richieste di ricovero presso strutture residenziali sociali	19		2020
Richieste servizi semi-residenziali	/		2020
Richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, Educativa domiciliare...)	98		2020
Richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)			
Richieste di interventi a carattere domiciliare (ADI)	470		2020
Numero richieste di FNA, disabilità grave e gravissima per disabili < 65 anni	71		2020
Richieste FNA Disabilità grave e gravissima	135		2020
Servizio assistenza domiciliare H 24 ai sensi della L. n.° 162 del 21/05/1998	/		2020
Numero di richieste di assegno di accompagnamento per disabili < 65 anni nel Distretto	<i>Dato non pervenuto</i>		2020
Trasporto disabili	31		2020
Alunni disabili iscritti nelle scuole del Distretto	250		Anno scolastico 2019/2020
Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità nel Distretto	M	F	2020
	10	15	
Numero di persone con disagio mentale seguiti dai Servizi attivati dal Distretto	1236		2020

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

L'OFFERTA SOCIALE					
a) Le strutture					
N.	Indicatore	Tipologia	Ricettività massima	Utenti Inseriti	Periodo di riferimento
1a	Strutture residenziali presenti e attive nel Distretto				
1	Comunità alloggio "Agape" dell'Ass. "Servizio e Promozione Umana" - Comune di Alcamo	<i>Disabili psichici</i>	10	8	2020
2	Ipab "Mangione" - Comune di Alcamo	<i>Disabili psichici</i>	10	1	2020
3	Comunità alloggio "Oronzo De Giovanni" - Comune di Alcamo	<i>Disabili psichici</i>	8	8	2020
4	Comunità Alloggio "Antonino e Sergio Mulè" - Comune di Alcamo	<i>Disabili psichici</i>	10	9	2020

5	Comunità alloggio "Oasi" di Castellammare del Golfo	<i>Disabili psichici</i>	10	6	2020
6	Comunità alloggio "Villa Felicia" Castellammare del Golfo	<i>Disabili psichici</i>	10	3	2020
7	Comunità alloggio "Villa Giada" Calatafimi-Segesta	<i>Disabili psichici</i>	10	5	2020
8	CTA "LIFE" Castellammare del Golfo	<i>Comunità terapeutica assistita per disabili psichici</i>	15		2020
2a	Strutture semi-residenziali presenti e attive nel Distretto	Tipologia	Ricettività massima	Utenti Inseriti	Periodo di riferimento
1	Centro AIAS Alcamo	Seminternato per disabili	20	18	2020
2	Centro AUTOS Alcamo	Centro diurno per disabili affetti da spettro autistico	20	2	2020
b) Servizi, interventi e prestazioni					
	Indicatore		N.		Periodo di riferimento
3b	Numero di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Educativa Domiciliare...)				
	Servizio assistenza domiciliare		166		2020
	Servizio Assistenza Domiciliare (ADI)		816		2020
	Servizio di assistenza igienico personale nelle scuole per alunni disabili nel Distretto		81		2020
	Piani Personalizzati minori disabili		50		2020
	Disabilità gravissima L.R. 4/2017 (Istanze pervenute al Comune di Alcamo e Calatafimi Segesta e trasmesse all'ASP)		21		2020
	Progetto Individuale per le persone con disabilità ai sensi dell'art. 14 della L. 328/00		2		2020
4b	Numero di prestazioni FNA, disabilità grave e gravissima erogati per disabili < 65 anni		94		2020
5b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento	Tipologia			Periodo di riferimento
	Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica	<i>Integrazione degli alunni diversamente abili nelle scuole</i>			2020
	Assistenza igienico personale alunni portatori di handicap	<i>Servizio di supporto igienico-personale e integrazione scolastica agli alunni portatori di handicap gravi</i>			2020
	Associazione Piccoli Passi	<i>Attività socio-riabilitativa in favore dei soggetti disabili Recupero delle potenzialità residue dei disabili</i>			2020
	Associazione A.N.O.P.A.S.	<i>Attività a tutela della persona e delle famiglie dei disabili</i>			2020
	Associazione "Insieme per vivere Onlus" Alcamo	<i>Attività rivolte a soggetti portatori di handicap</i>			2020

	Associazione "I Girasoli" Alcamo	<i>Attività ludico-ricreativa a mezzo cavallo rivolte a bambini e adolescenti disabili. Recupero delle potenzialità residue dei disabili e loro promozione e valorizzazione</i>	2020
	"Associazione Italiana Persone Down" Alcamo	<i>Interventi a favore delle persone Down e delle loro famiglie</i>	2020
	Progetto "Polisportiva Incontro" Alcamo	<i>Interventi ed iniziative per lo sviluppo dell'attività motoria e sportiva delle persone con disabilità mentale e fisica</i>	2020
	Associazione "Amici della salute" Alcamo	<i>Interventi in favore dei soggetti colpiti da malattie oncologiche e sostegno alle famiglie</i>	2020
	Associazione "Solidarietà e partecipazione" Alcamo	<i>Attività socio-riabilitativa in favore dei soggetti disabili Recupero delle potenzialità residue dei disabili</i>	2020
	Unione Italiana dei ciechi ed ipovedenti Alcamo	<i>Valorizzazione e sostegno dei disabili</i>	2020
	Croce Rossa Italiana Alcamo	<i>Attività a tutela della persona e delle famiglie dei disabili</i>	2020
	Ass. Fraternità della Misericordia Alcamo	<i>Attività a tutela della persona e delle famiglie dei disabili</i>	2020
	Insieme per Vivere Alcamo	<i>Valorizzazione e sostegno dei disabili</i>	2020
	Amici della Salute Alcamo	<i>Attività di sostegno e assistenza delle famiglie e degli ammalati con patologie oncologiche</i>	2020
	Ass. Italiana Persone Down	<i>Valorizzazione e sostegno dei disabili</i>	2020
	Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica nel Distretto	<i>Integrazione degli alunni diversamente abili nelle scuole</i>	2020
	Ass. Solidarietà e Partecipazione - Comune di Alcamo	<i>Recupero delle potenzialità residue dei disabili</i>	2020
	Assistenza all'autonomia e comunicazione per alunni portatori di handicap grave nelle scuole	<i>Integrazione scolastica agli alunni portatori di handicap gravi</i>	2020
	Servizio di trasporto per i centri di riabilitazione	<i>Servizio di accompagnamento Centro "AIAS" di Alcamo</i>	2020
	SOS Autismo	<i>Attività socio-riabilitativa in favore dei soggetti disabili Recupero delle potenzialità residue dei disabili</i>	2020
	Servizio di trasporto per i centri di riabilitazione AIAS di Salemi - Comune di Calatafimi	<i>Servizio di trasporto</i>	2020
	Progetto Dopo Di Noi "La Vela"	<i>Laboratori per la crescita dell'autonomia dei disabili orientati al "Dopo di Noi"</i>	2020
	Progetti laboratori diurno per disabili	<i>Servizi d'integrazione scolastica per alunni portatori di handicap gravi</i>	2020
	Progetto Sperimentale di "Vita Indipendente"	<i>Progetto Sperimentale volto a sostenere percorsi di autonomia e di socializzazione compreso l'abitare autonomo</i>	2020

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

In esecuzione del Programma concernente le modalità di attuazione degli interventi afferenti alle risorse del Fondo per le non autosufficienze assegnate alla Regione Siciliana – annualità 2018 e in continuità con le azioni e gli obiettivi realizzati nei Piani di Zona precedenti, sono state promosse le iniziative di presa in carico integrata della persona con disabilità, favorendo, ove possibile, prestazioni di carattere domiciliare, comunitario, residenziale. L'obiettivo è quello di ritardare o evitare dove possibile l'istituzionalizzazione degli utenti non autosufficienti. Si ravvisa pertanto la necessità di continuare a promuovere politiche sociali capaci di assicurare la conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro, di sostenere in vario modo, ad es. con servizi domiciliari e prestazioni economiche, i nuclei familiari che si fanno carico di persone non più autosufficienti, riducendo le condizioni di solitudine e di isolamento sociale o sostenendo i nuclei familiari con la presenza di minori.

Di seguito si riportano i servizi attivati per le persone con disabilità e le loro rispettive famiglie.

Programma di VITA INDIPENDENTE ed inclusione nella società di persone con disabilità (annualità 2017)
Il programma di Vita Indipendente del Distretto Socio Sanitario n. 55, approvato con D.D.G. n. 119 del 09/03/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finanziato con D.R.S. n. 1222 del 08/07/2019 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ha avuto inizio in data 01/12/2020.

L'attività progettuale, ha coinvolto n. 14 persone con disabilità, residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55, nello specifico n. 8 residenti ad Alcamo, n. 2 a Castellammare del Golfo e n. 4 a Calatafimi Segesta, di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, in possesso della certificazione: Disabilità motoria o sensoriale con riconoscimento della condizione di handicap grave ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge 104/1992 o disabilità intellettiva di grado lieve e medio - lieve con almeno il riconoscimento della condizione di handicap ai sensi dell'art.3 comma 1 della legge 104/1992.

Per ogni persona è stato definito uno specifico progetto che si articola in un Piano Individualizzato di Assistenza (Pia) redatto con la partecipazione attiva della persona disabile, eventualmente supportato dalla sua famiglia.

Attenendosi alle Linee Guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D.G. 808 del 29/12/2017, l'attuazione del progetto di Vita Indipendente si è espletata attraverso l'utilizzo della figura dell'assistente personale. I destinatari degli interventi sono stati chiamati a scegliere gli enti fornitori del servizio, fra quelli accreditati nel Distretto Socio Sanitario n. 55.

Gli enti hanno provveduto a individuare e ad assumere con contratto di lavoro, nel rispetto delle normative vigenti, gli operatori da utilizzare nell'ambito del Programma, garantendo idonei abbinamenti utenti/operatori rispettando la libera scelta dell'assistente da parte del beneficiario; gli enti hanno quindi provveduto a comunicare all'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Alcamo i nominativi degli operatori da impiegare.

Il progetto ha previsto anche il servizio di trasporto sociale da parte dei soggetti disabili che è risultato indispensabile in quanto è stato usufruito prevalentemente per accompagnamento a visite mediche o specialistiche; accompagnamento per esami clinici; accompagnamento a cicli di cure legate alla patologia.

Gli assistenti personali, nell'espletamento della loro funzione hanno messo in atto interventi previsti nel Piano Individualizzato di Assistenza (PIA), redatto in sede di UVM con la partecipazione attiva della persona disabile eventualmente supportato dalla famiglia, pertanto si sono realizzate quelle azioni che l'utente ha ritenuto importanti per il proprio progetto di Vita Indipendente, finalizzato a promuovere la propria autonomia e l'integrazione nel contesto sociale.

Laboratori per la crescita dell'autonomia dei disabili orientati al "Dopo di Noi"- Progetti personalizzati per disabili gravi. PROGETTO "LA VELA"

Il progetto "La vela" - Laboratori per la crescita dell'autonomia dei disabili orientati al "Dopo di Noi" - Progetti personalizzati per disabili gravi, previsto dal Piano Distrettuale "Dopo di Noi", finanziato con le risorse del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - annualità 2016-2017",

ha per oggetto la gestione di un servizio di Laboratori per la Crescita dell'Autonomia dei Disabili Orientati al "Dopo di Noi", strutturati secondo i progetti personalizzati per disabili gravi. Il progetto ha avuto inizio nel mese di dicembre 2020.

La finalità del progetto riguarda la gestione di un servizio di laboratori per la crescita dell'autonomia dei disabili, tramite progetti personalizzati.

Il Progetto, attivato per la prima volta nel Distretto, è stato rivolto a 21 utenti in carico ai Servizi Sociali, suddivisi secondo le due rispettive categorie previste dal Piano Distrettuale "Dopo di Noi":

- N. 8 persone mancanti di entrambi i genitori e del tutto prive di risorse economiche;
- N. 13 persone con i genitori che non sono più nella condizione di continuare a dare sostegno genitoriale.

E' necessario precisare che a causa della situazione pandemica da COVID – 19, sono state riscontrate notevoli difficoltà nell'avvio del progetto, poiché le problematiche connesse all'emergenza, hanno portato alla sospensione delle attività, in quanto le famiglie dei beneficiari hanno manifestato una preoccupazione dovuta al persistere dell'emergenza COVID-19, pregiudicando la partecipazione dei loro familiari al progetto. La conseguenza è stata una notevole riduzione dei soggetti per i quali è stato stilato il piano personalizzato.

Gli Uffici dei Servizi Sociali di ciascun Comune del Distretto hanno individuato i destinatari del servizio, e per ogni soggetto beneficiario è stato redatto dall'UVM (Unità Valutativa Multidimensionale) dell'ASP, un progetto personalizzato, condiviso con l'utente e la sua famiglia. Per ogni beneficiario è stato, poi, individuato un case-manager.

Nello specifico, l'azione progettuale ha cercato di favorire la promozione della persona attraverso lo sviluppo di abilità sociali e meta cognitivi stimolando e rinforzando la capacità di esprimere i propri bisogni, a offrire alle persone con disabilità la possibilità di sperimentare periodi di autonomia fuori dal contesto familiare e a sviluppare reti di servizi e interventi volti a garantire lo sviluppo di adeguate forme di sostegno alla vita autonoma e indipendente.

L'inserimento in laboratori per la crescita dell'autonomia è stato considerato funzionale per promuovere sia l'inclusione attiva dei disabili destinatari dell'intervento, sia per promuovere l'integrazione sociale e lo sviluppo di competenze in aree diverse.

Le attività laboratoriali sono state previste per piccoli gruppi e così strutturate: laboratori per la vita autonoma e per lo sviluppo delle competenze emotivo - relazionali, delle autonomie personali e sociali ed il potenziamento delle competenze cognitive, al fine di avviare un lavoro sulle proprie competenze sociali con attività in laboratorio ed attività sul territorio per sperimentare le competenze apprese. Per quest'ultima iniziativa il progetto ha previsto l'accompagnamento da parte di volontari opportunamente reclutati e formati, disponibili a sviluppare un rapporto amicale con le persone interessate.

PIANI PERSONALIZZATI MINORI DISABILI

La L.R. n. 68/81 prevede interventi volti a favorire l'inserimento alla vita scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti portatori di handicap; la legge 104 del 05/02/1992 "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ed in particolare l'art. 13 "Integrazione scolastica", comma 3, obbliga gli enti locali a fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici sensoriali.,

In applicazione della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010 "Disposizioni programmatiche correttive per l'anno 2010" – art. 91 "Piani personalizzati per i minori affetti da disabilità", l'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con circolare n. 8 del 28/05/2012, successivamente integrata con nota prot. n. 45208 del 07/11/2012, ha emanato specifiche direttive in ordine alla obbligatorietà imposta dalla citata norma di destinare le risorse economizzate, scaturite dall'attuazione dei Piani di Zona, per la realizzazione di piani personalizzati rivolti a minori disabili.

Il Distretto Socio-Sanitario n. 55, pertanto, ha avviato nel corso dell'anno 2020 una programmazione delle economie scaturite dall'attuazione dei Piani di Zona degli anni precedenti da utilizzare per l'adozione di piani personalizzati per i minori affetti da disabilità ed ha posto in essere i provvedimenti necessari alla realizzazione degli stessi.

A seguito delle richieste pervenute a ciascun Comune del Distretto, da parte dei nuclei familiari residenti negli stessi, o dalle scuole o dal servizio di neuropsichiatria infantile, per l'accesso agli interventi previsti nei piani personalizzati in argomento, gli Uffici Servizi Sociali dei Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta hanno provveduto alla redazione della scheda SVAMD inviata all'UVMD (Unità Valutativa Multidimensionale Disabilità) dell'ASP del Distretto Sanitario di Alcamo al fine di stabilire le prestazioni da erogare in risposta ai bisogni specifici e prevalenti di ciascun utente.

Il Distretto ha assistito n. 83 minori disabili.

Il Comune di Alcamo ha assistito n. 50 minori disabili, i quali hanno beneficiato del servizio Asacom attraverso le azioni progettuali quali: "Sirio" per n. 13 minori, "Help" per n. 9 minori, la cui azione è stata finanziata con le economie dei Piani Di Zona degli anni precedenti ed inoltre n. 28 minori la cui azione è stata finanziata con i fondi della disabilità grave, annualità 2018.

Il Comune di Calatafimi Segesta ha assistito n. 3 minori disabili, i quali hanno beneficiato del servizio Asacom attraverso le azioni progettuali: "Sirio" per n. 2 minori, "Help" per n. 1 minori, la cui azione è stata finanziata con le economie dei Piani di Zona degli anni precedenti.

Il Comune di Castellammare del Golfo ha assistito n.30 minori disabili i quali hanno beneficiato del Servizio Asacom attraverso le azioni progettuali quali "Sirio" per n. 15 minori, HELP per n. 4 minori finanziati con le economie dei Piani di Zona degli anni precedenti ed inoltre n.11 minori la cui azione è stata finanziata con fondi della disabilità grave annualità 2018".

Le attività sono state avviate nel gennaio 2020 e si sono interrotte nel mese di marzo 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha implicato la scelta di provvedimenti normativi che hanno individuato la possibilità di svolgere a "distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati attivati interventi con operatori specializzati con formazione "LIS" e "BRAILLE" per 4 minori affetti da disabilità fisica e sensoriale.

Gli alunni disabili iscritti presso le scuole del Distretto per l'anno scolastico 2019/2020 sono 250.

ASSISTENZA IGIENICO-PERSONALE AD ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

I Servizi Sociali Distrettuali, grazie ad un lavoro di rete, promuovono iniziative volte a diffondere la cultura dell'integrazione sociale dei disabili e a realizzare interventi vari di inserimento e di socializzazione. Pertanto agli alunni portatori di handicap che non hanno il controllo degli sfinteri, sono stati assegnati operatori igienico - personale, al fine di soddisfarli nelle loro necessità e favorire l'integrazione scolastica.

Il servizio è stato svolto da personale dipendente e da personale ASU in servizio presso i Comuni di Alcamo e Castellammare del Golfo.

Gli alunni segnalati da parte della N.P.I. dell'Asp n. 9 e/o dalle scuole per l'anno scolastico 2019/2020 presso il comune di Alcamo sono n. 60; gli alunni assistiti nel comune di Castellammare del Golfo sono stati n. 21.

ADESIONE IN ATS AL BANDO EMANATO DALL'INPS PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ASSISTITI INPS NON AUTOSUFFICIENTI

Il Programma HCP consente l'erogazione di una prestazione finalizzata a garantire la cura a domicilio delle persone non autosufficienti iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali e/o loro familiari. Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età o minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare. L'Istituto inoltre assicura dei servizi di assistenza alla persona, c.d. prestazioni integrative. Il progetto è rivolto ai dipendenti pubblici e ai pensionati pubblici iscritti all'INPS Gestione Dipendenti Pubblici (ex Inpdap), ai loro coniugi conviventi e ai loro familiari di primo grado (genitori, figli o equiparati), non autosufficienti, residenti in uno dei Comuni del Distretto socio- sanitario D55.

Le prestazioni socio-assistenziali previste dal progetto sono:

-Prestazione prevalente: è un contributo economico mensile che l'INPS può riconoscere ai soggetti beneficiari, assistiti a domicilio da familiari o assistenti familiari (badanti);

-Prestazioni integrative/complementari: sono servizi socio-assistenziali domiciliari ed extra domiciliari erogati tramite il Comune di residenza per favorire la permanenza delle persone non autosufficienti presso il loro domicilio.

L'INPS ha emanato un bando pubblico progetto Home Care Premium 2019 assistenza domiciliare (dal 1 luglio 2019 al 30 giugno 2022) per progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di assistiti. I soggetti che hanno usufruito nel comune di Alcamo nel corso dell'anno 2020 del suddetto servizio sono stati n. 64; i soggetti residenti nel Comune di Castellammare del Golfo che hanno usufruito del servizio sono stati n. 10.

DISABILITA' GRAVE

La Regione Sicilia - Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro – a seguito del Decreto D.D.G. n 2538 del 06/12/2018,, in attuazione del D.P.R. n. 589 del 31/08/2018, ha assegnato risorse ai Distretti Socio-Sanitari dell'Isola per l'attuazione di interventi in favore di persone in condizione di disabilità grave, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4, lett. b) del D.P. n. 589/2018 per l'individuazione di forme di assistenza a mezzo di erogazione di servizi territoriali, L'accesso al beneficio è stato subordinato alla verifica da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) del Distretto che ha accertato la sussistenza delle condizioni disabilità grave e del grado di non autosufficienza del soggetto. Su tale base l'UVM ha proceduto alla elaborazione di progetti assistenziali personalizzati nei quali sono stati pianificati gli interventi da attuare per ogni soggetto disabile grave.

Nel corso dell'anno 2020 hanno beneficiato del servizio di assistenza domiciliare n. 35 soggetti affetti da disabilità grave e residenti nel Comune di Alcamo, n. 17 soggetti residenti nel Comune di Castellammare del Golfo e n. 15 soggetti residenti nel Comune di Calatafimi Segesta.

BENEFICIO ECONOMICO PER PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA AI SENSI DELLA L. R. N. 4 DEL 01/03/2017 E AL D.P. 532 DEL 31/03/2017 MODIFICATO CON D.P. 545 DEL 10/05/2017

La Regione Siciliana, al fine di garantire l'attuazione dei livelli di assistenza domiciliare, con riguardo ai soggetti con disabilità gravissima di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016 di riparto del Fondo nazionale per la non autosufficienza, con L.R. n. 8 del 2017 e con D.P. 532 del 31/03/2017 modificato con D.P. 545 del 10/05/2017, ha istituito il "Fondo regionale per la disabilità" da destinare agli aventi diritto mediante trasferimenti monetari diretti, per ciascun soggetto in relazione al piano individuale di assistenza e da erogarsi mensilmente

Il Comune di Alcamo, in qualità di Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 55, ha predisposto Avviso Pubblico per consentire ai disabili di accedere ai benefici sopra descritti, previa presentazione delle richieste, da inoltrare o presso gli uffici di protocollo del Comune di appartenenza e/o presso il P.U.A. sanitario di competenza territoriale.

In riferimento al D.A. n. 126/GAB del 13/11/2018 sono stati aperti i termini per la presentazione delle istanze per l'accesso al beneficio economico per i nuovi soggetti affetti da disabilità gravissima e le richieste pervenute al comune di Alcamo sono 15.

L'U.V.M., dopo aver provveduto all'accertamento delle condizioni di dipendenza vitale, del grado di non autosufficienza e alla presa in carico dei soggetti disabili, ha elaborato i Piani di Assistenza Individuali (P.A.I.) e fatto sottoscrivere ai diretti interessati, o loro rappresentanti legali, Patto di Cura, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, recante l'impegno a che le somme percepite siano destinate esclusivamente per il benessere ed il miglioramento della qualità di vita del disabile, secondo le necessità dello stesso. Il contributo così come previsto dai suddetti decreti, sarà erogato dall'ASP.

TRASPORTO PORTATORI DI HANDICAP

Questo servizio riguarda il trasporto di soggetti portatori di handicap grave (minori e non) dalla loro abitazione a scuola e/o presso i centri di riabilitazione.

Il servizio viene offerto all'utenza in tutti e tre i Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55, con personale del Comune e con automezzi attrezzati di proprietà comunale. Gli utenti trasportati nel 2020 sono stati complessivamente 33.

CONTRIBUTO ECONOMICO (RIMBORSO CHILOMETRICO FORFETTARIO) PER TRASPORTO DISABILI

Nel 2020 sono stati erogati a n.6 utenti contributi forfettari per le spese sostenute per l'accompagnamento presso centri di riabilitazione fuori territorio, non garantiti dal servizio comunale.

STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI PSICHICI

-Comunità Alloggio Per Disabili Psicici "Oronzo De Giovanni" - Alcamo

La Comunità Alloggio per disabili gravi, è di proprietà del Comune di Alcamo ed è affidata all'esterno.

Il servizio ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- offerta sul Territorio di strutture di accoglienza, che possano garantire al soggetto portatore di handicap un ambiente di vita adeguato alla propria condizione di bisogno, assistenza e protezione;
- offerta di interventi specifici, nel rispetto dell'autonomia e dignità personale di ogni singolo ospite, cercando di creare un ambiente più adeguato ai bisogni degli stessi;
- offerta di momenti di socializzazione e attività collettive diurne, sia per favorire l'integrazione tra gli ospiti della struttura che per promuovere il recupero di capacità residuali, al fine del reinserimento, anche temporaneo, nell'ambito di vita originario;
- elaborazione di progetti individualizzati per ogni utente, prevedendo obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse;
- consulenza psico-sociale sia agli ospiti della Comunità che ai loro nuclei familiari, per garantire loro un sostegno nei momenti di crisi e di difficoltà;
- Implementazione del lavoro di rete, coinvolgendo le risorse territoriali di base, quali la collaborazione con il D.S.M., Centri riabilitativi, laboratori di analisi cliniche, uffici ASL, medici di medicina generale nonché con le famiglie d'origine.

La Comunità di cui al presente servizio ospita n°8 portatori di handicap gravi di ambo i sessi, accolti secondo una modalità di regime permanente, diurno e notturno.

-Comunità Alloggio Per Disabili Psicici "Antonino E Sergio Mulè", "Agape" E Casa Di Ospitalità "Mangione"
- Alcamo

L'Amministrazione del Comune di Alcamo, a seguito di stipula di convenzioni con le strutture iscritte all'Albo regionale della L.R. 22/86 ed accreditate con il Comune di Alcamo, ha provveduto all'inserimento di soggetti disabili presso le Comunità alloggio "Agape" ed "Antonino e Sergio Mulè" e presso l'IPAB "Mangione" per la gestione della comunità alloggio "Casa di ospitalità Mangione".

Le suddette comunità accolgono persone con disagio psichico che, provvisoriamente o stabilmente, non possono permanere nel proprio nucleo familiare. Nel rispetto delle esigenze di libertà, socialità, e di autonomia personale degli ospiti e per favorire le migliori condizioni di vita al proprio interno, e perseguire l'obiettivo del reinserimento sociale, le comunità favoriscono al loro interno una serena convivenza di tipo familiare, finalizzata a promuovere il reinserimento sociale dei loro ospiti nel contesto territoriale. Per tale ragione le comunità devono curare:

- la realizzazione, con l'equipe del D.S.M. o il Servizio sociale professionale del Comune, del progetto di riabilitazione e reinserimento predisposto per ogni soggetto ospitato;
- la riacquisizione di abilità individuali e il potenziamento di quelle residue, attraverso l'esperienza di gestione del quotidiano nel gruppo;
- il potenziamento delle capacità di inserimento in ruoli sociali;
- il recupero scolastico e la formazione professionale;
- l'inserimento in attività lavorative, anche assistite, favorendo laddove possibile la partecipazione a cooperative sociali;
- l'uso corretto ed attivo del tempo libero;
- il rapporto libero e responsabile con le famiglie, gli amici e i conoscenti, ove possibile;

- l'apertura alla realtà sociale con il coinvolgimento e l'utilizzo delle risorse del territorio (pubbliche, private e del privato sociale).

Gli utenti presenti nelle suddette comunità nel corso dell'anno 2020 sono 17.

-Comunità Alloggio Per Disabili Psicici " Villa Giada" - "Villa Felicia " - "Oasi" – "Rosa Di Jericho"

L'Amministrazione del Comune di Calatafimi Segesta, a seguito di stipula di convenzioni con le strutture iscritte all'Albo regionale della L.R. 22/86, ha provveduto all'inserimento di soggetti disabili presso le Comunità "Villa Giada" sita in Calatafimi Segesta, "Villa Felicia " e "Oasi" site a Castellammare del Golfo e "Rosa di Jericho" sita a Montevago.

La Soc. Coop. Orizzonte, che gestisce le comunità di Calatafimi Segesta e Castellammare, è accreditata dal 2020 presso il Comune di Calatafimi Segesta per la gestione di strutture residenziali per l'ospitalità di disabili psichici, così come la Soc. Coop. Quadrifoglio che gestisce la comunità di Montevago.

Gli utenti presenti nelle suddette comunità nel corso dell'anno 2020 sono 17.

-Ospitalità Di Disabili Psicici In Strutture Residenziali - Castellammare Del Golfo

I Disabili psichici di Castellammare del Golfo inseriti in strutture comunitarie e residenziali nel 2020 sono stati n.14.

Il servizio è stato erogato da diverse strutture di accoglienza presenti nel territorio fuori territorio, garantendo in tal modo al soggetto portatore di handicap un ambiente di vita adeguato alla propria condizione di bisogno, assistenza e protezione. Le comunità alloggio offrono momenti di socializzazione e attività collettive diurne, sia per favorire l'integrazione tra gli ospiti della struttura che per promuovere il recupero di capacità residuali. Durante il lockdown gli operatori hanno fornito consulenze psico-sociali sia agli ospiti della Comunità che ai loro nuclei familiari, per garantire loro un particolare sostegno in questi momenti di isolamento dell'intera collettività.

Si è lavorato in rete, coinvolgendo le risorse territoriali di base, quali la collaborazione con il D.S.M., Centri riabilitativi, laboratori di analisi cliniche, uffici ASL, medici di medicina generale nonché con le famiglie d'origine. In particolare si è continuato il lavoro d'integrazione sociale con il Pua mediante le UVM per i nuovi inserimenti comunitari.

CENTRO DIURNO ESTIVO PER DISABILI

A seguito di un finanziamento statale per la realizzazione di attività di socializzazione e realizzazione di centri estivi, anche in favore di disabili, l'amministrazione di Castellammare del Golfo ha concesso un contributo all'Associazione Maria SS. Del Soccorso per la realizzazione di un centro estivo in favore di n.15 disabili nel rispetto delle misure di contenimento da Covid. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con un lido nella Plaia di Castellammare del Golfo in favore di n.15 disabili. Il contributo concesso è stato pari a 15.000,00 euro.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE - GLO

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), istituito presso gli istituti scolastici si occupa dell'inclusione degli alunni con disabilità nelle classi per la piena integrazione di ognuno. Tale gruppo è composto dal team dei docenti o dal consiglio di classe, dai docenti di sostegno ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano inoltre al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne ed esterne alla scuola; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASP; gli studenti e le studentesse nella scuola secondaria di secondo grado; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che referenti del Servizio Sociale e i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il suddetto team ha il compito di valutare ed approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno. Attraverso il lavoro di rete che si attiva tra i vari operatori, per ciascun alunno con disabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.), con il quale si stabiliscono gli interventi che saranno attivati, le modalità, i tempi della realizzazione dello stesso piano educativo.

CANONE LOCAZIONE PER LOCALI CENTRO C.S.R. – AIAS ALCAMO

Al fine di consentire a numerose famiglie con presenza di disabili di fruire di un centro di riabilitazione nel proprio territorio di appartenenza, il Comune di Alcamo ha preso in locazione dai Frati Minori Conventuali di Alcamo, un locale da destinare ai servizi di riabilitazione gestiti dal Consorzio Siciliano di Riabilitazione, sito in Piano Santa Maria di questa Città.

Il servizio funziona regolarmente dal 01/04/2008, ed ha permesso di supportare le famiglie che altrimenti sarebbero state costrette a recarsi fuori Alcamo ed al contempo ha favorito a questo Comune un notevole risparmio di risorse relativamente al servizio di trasporto disabili.

Strutture esterne Convenzionate con l'ASP per disabili

- Fondazione Auxilium Trapani – Centro Ambulatoriale di Riabilitazione Valderice – Istituto Medico Psico Pedagogico “Villa Betania” (I.M.P.P.) La Fondazione è convenzionata con il SSN, tramite l'ASP di Trapani, ed eroga prestazioni diversificate per tipologia di trattamento, fascia d'età e patologia. I servizi comprendono gli interventi diagnostici, terapeutici, riabilitativi e di assistenza sociale riferiti a individui con disabilità in conseguenza di patologie di natura neuromotoria e neuropsichiatrica e di interventi riabilitativi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti di cui all'art. 3 della legge 104/92 attuati sia nell'I.M.P.P. sia nel Centro Ambulatoriale di Riabilitazione. L'organizzazione si avvale, per le consulenze specialistiche delle diverse branche di medicina sia di collaboratori dell'Ente esterni al Centro, sia del Servizio Sanitario Nazionale.

- I.S.A.S. A.R.M.O.N.I.A. ONLUS Trapani Presso il centro Armonia si svolge la riabilitazione dei disabili con metodica occupazionale, extramurale, domiciliare ed ambulatoriale. A.R.M.O.N.I.A. Onlus offre inoltre un servizio trasporto disabili e un servizio trasporto malati oncologici.

- AIAS di Partinico Onlus/C.S.R. Aias – Alcamo Le strutture garantiscono trattamenti riabilitativi attraverso il servizio di ambulatorio e di seminternato. In ambulatorio ai pazienti vengono garantiti trattamenti di Fisioterapia, Neuropsicomotricità e Logopedia. Il seminternato offre ai suoi Utenti una permanenza giornaliera, centrata sulla realizzazione di molteplici attività riabilitative finalizzate all'acquisizione, al potenziamento, al recupero e/o al mantenimento delle competenze e delle abilità psico-fisiche di ciascuno. Le attività seguono una programmazione individualizzata, sulla base di obiettivi che vengono perseguiti anche nei momenti di lavoro in gruppo.

- C.S.R. Aias – Salemi Il Centro di riabilitazione di Salemi, nata come sede dell'A.I.A.S. nel 1992, a partire dal 2004 è gestita direttamente dal Consorzio Siciliano di Riabilitazione. Raggiunge con i propri servizi ambulatoriali, a domicilio e in seminternato un'utenza annua di oltre 250 disabili, servendo una vasta zona dell'hinterland che comprende i Comuni di Partanna, Vita, Calatafimi, Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Castellammare del Golfo e Santa Ninfa. Il C.S.R. di Salemi offre prestazioni in ambulatorio, a domicilio e in seminternato e si svolgono terapie di psicomotricità, logopedia, riabilitazione neuro-motoria e a tutte le attività che mirano ad un'autonomia del soggetto disabili. E' attivo anche un servizio trasporti per gli Assistiti, gestito dal Consorzio tranne che per alcuni comuni in cui è affidato direttamente alle amministrazioni locali.

- CENTRO “io COMUNICO” – PARTINICO Io Comunico, Centro convenzionato dal 2015 con l'ASP di Palermo, affronta i molteplici disturbi dello sviluppo, con particolare attenzione ai disturbi della comunicazione e del linguaggio. Erega, inoltre, attività di counseling e didattica speciale, attività formativa continua in ambito sanitario (E.C.M.), possibilità di usufruire di consulenze specialistiche (Ortottista, Dietista, Posturologo, Fisiatra, Audiofonia); attività laboratoriali e ricreative volte all'acquisizione di competenze specifiche.

- Autos Il centro Diurno per persone con Autismo “Autos” è un servizio semiresidenziale a carattere continuativo rivolto a soggetti con “Disturbo dello Spettro Autistico” di età adolescenziale. La riabilitazione della persona con Autismo è intesa come strategia di intervento multidisciplinare volta ad abilitare le carenze fisiche, psichiche e sensoriali della persona affetta. L'attività del centro diurno persegue l'obiettivo di realizzare un percorso continuativo individualizzato di riabilitazione ed integrazione dei soggetti con autismo secondo PEI (Piani educativi individualizzati) con il tessuto sociale di riferimento, al fine di tutelare il benessere dell'intero nucleo familiare che giornalmente affronta le difficoltà specifiche caratteristiche della

sindrome (parent - training). Il centro è attrezzato per lo svolgimento di attività di autonomia personale e sociale e per l'apprendimento degli atti primari utili allo svolgimento della vita quotidiana, attraverso l'esercizio dei quali gli assistiti potranno recuperare le autonomie residue a seconda della gravità del quadro clinico e in base agli obiettivi del PEI. Inoltre, il centro prevede spazi di riabilitazione specifica a carico delle diverse aree di intervento logopedico, neuropsicomotorio e psico-educativo al fine di sviluppare abilità specifiche sul versante comunicativo, espressivo-relazionale e motorio. Altre finalità del centro diurno per soggetti autistici prevedono: Stimolare l'integrazione sociale e lo scambio relazionale tra soggetti autistici e il gruppo dei pari attraverso progetti finalizzati all'integrazione della disabilità nel tessuto sociale di appartenenza territoriale. Fornire strumenti per lo sviluppo di mansioni lavorative al fine di raggiungere l'integrazione in attività occupazionali. Sviluppare attività di teatro, danceability, attività manipolative (ceramica, attività di cucina, arte-terapia), informatica, attività ludico- ricreative, rispettando il livello funzionale di ciascun soggetto. Sviluppare un lavoro di rete con i servizi territoriali di appartenenza per la presa in carico globale del soggetto con disabilità.

- Nell'ambito dei distretti sanitari operano i PTA (Presidi Territoriali di Assistenza) che sono finalizzati, sulla base delle specificità dei diversi territori, all'integrazione fisica e/o organizzativa-operativa dei servizi territoriali. Vengono istituiti, ai sensi del D.A 0754/10 "Riordino, rifunzionalizzazione, riconversione della rete ospedaliera e territoriale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani", i PTA di Alcamo, Salemi e Pantelleria. Al verificarsi di adeguate condizioni logistiche i PTA integrati o aggregati funzionalmente verranno attivati anche in altri Distretti Sanitari. La Direzione dei PTA è affidata al Direttore del Distretto Sanitario in cui essi ricadono. Qualora si dovessero istituire più PTA in capo allo stesso Distretto, l'ASP, con successivo dispositivo, regolerà l'affidamento della gestione. Gli obiettivi primari dei PTA sono i seguenti: - organizzare in modo appropriato, efficace ed efficiente i percorsi dei pazienti in relazione ai loro bisogni di salute - promuovere percorsi assistenziali integrati che mettano in evidenza le responsabilità, i contributi ed i risultati di tutti i professionisti impegnati nella filiera di cura ed assistenza. All'interno del PTA trova la propria collocazione il Punto Unico di Accesso alle Cure Domiciliari (PUA), la cui funzione risulta di estrema importanza per l'indirizzamento alle varie forme di assistenza domiciliare e lo smistamento delle domande "improprie" verso altri ambiti assistenziali. Il PUA opera in stretto collegamento con gli Uffici Territoriali allocati presso ogni Presidio Ospedaliero dell'azienda e sarà integrato alla rete CUP provinciale al fine di dare risposte appropriate in termini di assistenza ivi compresa la possibilità per il paziente di prenotare pacchetti di prestazioni fruibili in un unico accesso. All'interno dei PTA operano i servizi relativi all'assistenza medica e pediatrica di base, all'assistenza specialistica extra-ospedaliera, all'assistenza domiciliare, all'assistenza preventiva e consultoriale, all'assistenza farmaceutica e integrativa, all'assistenza sanitaria in regime residenziale o semiresidenziale. Tali servizi sono integrati in un'unica piattaforma comune e costituiscono la porta d'ingresso del cittadino alle cure territoriali. Nei distretti territoriali è attivato il Centro Unico di Prenotazione Aziendale (CUP) finalizzato a snellire l'iter di presa in carico e di indirizzamento degli utenti e facilitare l'accesso alle prestazioni erogate dal PTA di riferimento. Al fine di ridurre l'uso dell'ospedale e di riqualificare la funzione del territorio, presso ciascun PTA opera un Punto di Primo Intervento (PPI) che ha la funzione di gestire territorialmente le urgenze di basso e medio livello quali i codici bianchi e in parte quelli verdi. Nei territori che presentano particolari condizioni di disagio assistenziali, come la distanza dai PP.OO., l'Azienda individua Punti Territoriali di Emergenza (PTE) collegati ai PTA nei quali viene assicurata una presa in carico dei casi acuti, finalizzata ad una gestione in loco o ad un trasferimento protetto del paziente nel presidio ospedaliero più idoneo.

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
Indicatore	N.		Periodo di riferimento
	Popolazione straniera residente per genere nel Distretto	M 1986	
Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel Distretto	5,66%		2020
Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel Distretto	765		2020
Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel Distretto	10%		2020
Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra UE, per genere nel Distretto			
Popolazione residente straniera proveniente da nazioni della Comunità Europea	582	835	2020
Popolazione residente straniera proveniente da nazioni extracomunitarie	1390	669	2020
Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente nel Distretto	%4,31	%2,00	2020
Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel Distretto	%69,99	%44,22	2020
Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici	365		Anno scolastico 2020/2021

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

L'OFFERTA SOCIALE				
a) Le strutture				
N.	Indicatore			Periodo di riferimento
1a	Strutture presenti e attive nel Distretto	Tipologia	Ricettività	
	Centro Caritas diocesana Alcamo	Centro di accoglienza immigrati	40	2020
	SIPROIMI "Badia Grande" presso Comune di Alcamo	Centro di accoglienza immigrati	90 ORDINARI	2020
	SIPROIMI "La Mano di Francesco" presso Comune di Castellammare del Golfo	Centro di accoglienza immigrati Il livello	34 ORDINARI	2020
b) Servizi, interventi e prestazioni				
2b	Indicatore	Tipologia	Periodo di riferimento	
	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento	Tipologia		
	Associazione "UNITRE - Università delle Tre Età" Alcamo	Centro di mediazione culturale e linguistica; servizi formativi	2020	

6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

I cittadini stranieri residenti nel Distretto Socio Sanitario nel 2020 erano 3449, di cui 1936 maschi e 1513 femmine. I minori presenti nel Comune di Alcamo sono 765. Dall'analisi dei dati riguardanti la popolazione straniera residente si evidenzia un incremento costante negli anni ed una prevalenza di immigrazione maschile. Dall'esame della struttura per età degli stranieri residenti emerge che la popolazione è prevalentemente giovane concentrata nella fascia di età lavorativa 16-55 anni.

Si è inoltre registrato un notevole incremento di minori presenti su territorio, infatti da una presenza di n. 543 nell'anno 2017 minori di età compresa tra 0 e 18 anni si è passati ad una presenza di 765 minori. Parallelamente si è assistito ad un aumento di richieste di sostegno socio-educativo per i minori stranieri presso strutture a carattere semiresidenziale.

Nel corso dell'anno 2020 a seguito dei sostegni erogati per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, si è registrato inoltre una notevole affluenza all'ufficio di servizio sociale di utenza straniera per la richiesta dei Buoni spesa e dell'assistenza economica.

Alla luce dei dati analizzati e considerato il relativo incremento delle richieste di prestazioni sociali da parte della popolazione straniera, si ritiene di fondamentale importanza un potenziamento degli strumenti e delle metodologie per la codifica della domanda sociale, al fine di favorire la progressiva facilitazione per l'accesso ai servizi presenti sul territorio e di conseguenza, l'integrazione sociale della popolazione straniera.

SISTEMA DI PROTEZIONE PER TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - SIPROIMI

Il D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132, rinomina il Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati – SPRAR in SIPROIMI – Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati. L'accesso al Sistema SIPROIMI è riservato ai titolari di protezione internazionale e a tutti i minori stranieri non accompagnati. Inoltre, la nuova disposizione normativa prevede che possano accedere ai servizi di accoglienza integrata del SIPROIMI anche i titolari di permesso di soggiorno vittime di violenza o tratta, vittime di violenza domestica, motivi di salute, vittime di sfruttamento lavorativo, calamità, atti di particolare valore civile.

Il Comune di Alcamo è ente titolare di un progetto SIPROIMI 2017-2019, approvato da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.M. 30 luglio 2013, a seguito di richiesta di contributo relativa alla ripartizione delle risorse iscritte nel Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, di cui all'art. 1 sexies e 1 septies del Decreto Legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito con modificazioni, con la Legge 28 febbraio 1990, n. 39, introdotto dall'art. 32 della Legge 30 luglio 2002, n. 189.

Il progetto prevede l'accoglienza di rifugiati e richiedenti protezione internazionale appartenenti alla categoria "ordinari" per n. 90 posti; il servizio è gestito dalla Coop. Badia Grande s.c.a r.l. con sede legale a Trapani.

Il D.M. 18 novembre 2019 prevedeva che gli enti già titolari di una progettualità SIPROIMI, se in fase di conclusione, potevano presentare domanda di prosecuzione per il triennio 2020-2022. Lo stesso Decreto ha autorizzato la prosecuzione dell'accoglienza degli aventi titolo per un periodo di sei mesi a decorrere dal 01.01.2020, nel rispetto delle procedure in materia di affidamento dei servizi di accoglienza.

Con decreto del Ministero dell'Interno, prot. n. 24543/19 del 13.12.2019, è stato concesso al Comune di Alcamo un finanziamento di € 537.564,63 per il 1° semestre 2020. Con delibera di Giunta Municipale n. 372 del 14/12/2019 l'Amministrazione Comunale di Alcamo ha deliberato:

- Di presentare al Ministero dell'Interno – Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, tramite la piattaforma ministeriale, l'istanza di prosecuzione degli interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati con le risorse iscritte nel Fondo nazionale per le Politiche ed i Servizi in Favore di Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale, nonché di titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del D.Lgs. 28 gennaio 2008 n. 25, secondo i criteri di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 284 del 4 dicembre 2019;

- Di avviare le procedure di selezione di uno o più enti attuatori nel rispetto della normativa di riferimento predisponendo apposito avviso pubblico.

A seguito del decreto del Ministero dell'Interno, prot. n. 11900 del 18.06.2020, è stata autorizzata la prosecuzione del progetto SIPROIMI del Comune di Alcamo per il periodo dal 01.07.2020 al 31.12.2020 ed è stato concesso un finanziamento di € 537.564,63.

Il Ministero dell'Interno, a seguito del Decreto del 10 agosto 2020, prot. n. 16288, ha autorizzato la proroga del progetto di cui è titolare questo Comune per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2022 ed ammesso al finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo per numero 90 posti e per l'importo annuale di € 1.273.086,93 compresa IVA del 5% se dovuta; nelle more che si concludessero le operazioni di gara per l'individuazione del nuovo soggetto attuatore, si è provveduto a disporre la prosecuzione del servizio di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti asilo e rifugiati (progetto SAI ex SIPROIMI) per il periodo dal 01/01/2021 al 30/06/2021 (proroga tecnica Progetto ex SIPROIMI 2017/2019).

Concluse le operazioni di gara, il servizio è stato aggiudicato alla Coop. Badia Grande per l'importo di € 1.845.673,22, compreso di IVA al 5%, per il periodo dal 01/07/2021 al 31/12/2022.

Il Comune di Castellammare del Golfo è ente titolare di un progetto SIPROIMI 2017-2019, approvato da un'apposita Commissione di Valutazione, istituita secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.M. 30 luglio 2013, a seguito di richiesta di contributo relativa alla ripartizione delle risorse iscritte nel Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, di cui all'art. 1 sexies e 1 septies del Decreto Legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito con modificazioni, con la Legge 28 febbraio 1990, n. 39, introdotto dall'art. 32 della Legge 30 luglio 2002, n. 189.

Il progetto prevede l'accoglienza di rifugiati e richiedenti protezione internazionale appartenenti alla categoria "ordinari" per n. 34 posti; il servizio è gestito dall'Associazione "La Mano di Francesco" Onlus con sede legale a Favara.

Il D.M. 18 novembre 2019 prevedeva che gli enti già titolari di una progettualità SIPROIMI, se in fase di conclusione, potevano presentare domanda di prosecuzione per il triennio 2020-2022. Lo stesso Decreto ha autorizzato la prosecuzione dell'accoglienza degli aventi titolo per un periodo di un mese a decorrere dal 01.01.2020 al 31.12.2021, nel rispetto delle procedure in materia di affidamento dei servizi di accoglienza. Con decreto del Ministero dell'Interno è stato concesso al Comune di Castellammare del Golfo un finanziamento per un anno.

A seguito del decreto del Ministero dell'Interno è stata autorizzata la prosecuzione del progetto SIPROIMI del Comune di Castellammare del Golfo per il periodo dal 01.01.2020 al 31.12.2021 ed è stato concesso un finanziamento.

Il Ministero dell'Interno, a seguito del Decreto del 10 agosto 2020, ha autorizzato il progetto di cui è titolare il Comune di Castellammare del Golfo per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2022 ed ammesso al finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo per numero 34 posti e per l'importo annuale di € 1.136.167,36.

L'Ente attuatore è stato individuato con procedura di gara ed è stato aggiudicato alla "Mano di Francesco" di Favara che si occuperà del servizio di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti asilo e rifugiati (progetto SAI ex SIPROIMI) per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2022 per l'importo di € 1.136.167,36.

Nel comune di Calatafimi Segesta non è presente alcun servizio semiresidenziale o residenziale ne alcun tipo di attività in favore degli immigrati.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE				
N.	Indicatore	N.		Periodo di riferimento
1	Numero di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia	199		2020
2	Tasso di copertura posti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni	%		2020
3	Numero di iscritti scuole materne	1745		Anno scolastico 2019/2020
4	Tasso di frequenza scuole materne	96,87%		Anno scolastico 2019/2020
5	Numero di iscritti scuole dell'obbligo	5726		Anno scolastico 2019/2020
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	99,41%		Anno scolastico 2019/2020
7	Numero di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	Abbandono	Dispersione	Anno scolastico 2019/2020
		5	21	
8	Numero di richieste di affidi ed adozioni	Affidi	Adozioni	2020
		24	6	
9	Numero di minori in carico ai Servizi sociali territoriali	214		2020
10	Numero segnalazioni casi di violenza ai minori	29		2020
11	Numero di segnalazioni di casi di violenza sulle donne	12		2020

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

L'OFFERTA SOCIALE					
a) Le strutture					
N.	Indicatore	Tipologia	Ricettività massima	Utenti inseriti	Periodo di riferimento
1a	Strutture presenti e attive nel Distretto per tipologia (Comunità di tipo familiare, Comunità Alloggio, Asili Nido, Centri Sociali e di aggregazione..) e ricettività				
	Asilo Nido "G. Rodari"- Alcamo	Asilo Nido	60		2020
	Asilo Nido "E. Salgari"- Alcamo	Asilo Nido	60		2020
	IPAB Opere Pie Riunite" Pastore-San Pietro"- Alcamo	Istituto di ricovero in semiconvitto per minori	70	22	2020
	Comunità alloggio "La Coperta di Linus" Alcamo	Comunità alloggio per minori	10	4	2020
	Comunità Alloggio La Farfalla- Alcamo	Comunità alloggio per minori	10	4	2020
	Centro di aggregazione Via Tiro a Segno Alcamo	Centro di aggregazione	30	2020	
	Centro Sociale C.U. Sasi –Calatafimi Segesta	Centro Sociale	100	2020	
	Comunità alloggio "Lo Scigno dei Sogni" Castellammare del Golfo	Comunità alloggio per minori	10	3	2020

b) Servizi, interventi e prestazioni

2b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, Centro per le famiglie, Sostegno alla genitorialità, Mediazione familiare, Spazio Neutro, Centri di Ascolto, Consulteri Familiari, Sportelli Informa Famiglie, Sostegno Scolastico ...)	Tipologia	Periodo di riferimento
	Protocollo d'intesa tra i Comuni del Distretto Socio-Sanitario N. 55 e l'Azienda A.S.P. n. 9	<i>Affido familiare, Adozione nazionale e internazionale</i>	2020
	Protocollo d'intesa tra la Prefettura - U.T.G. di Trapani e il Comune di Alcamo	<i>Formazione di un gruppo interistituzionale per l'adozione di misure di contrasto della violenza ed abuso sui minori</i>	2020
	Protocollo d'intesa tra l'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni (U.S.S.M.), Palermo e il Comune di Alcamo	<i>Attività di collaborazione per la presa in carico di minori in esecuzione di pena o sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria</i>	2020
	Protocollo d'intesa tra l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E), del Tribunale di Trapani e il Comune di Castellammare del Golfo	<i>Attività di collaborazione per la presa in carico di adulti in esecuzione di pena o sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria</i>	2020
	Ass. Campo La Meta	<i>Attività dirette alla prevenzione del disagio minorile</i>	2020
	Ass. Libertà e Solidarietà	<i>Attività di sensibilizzazione informazione sui temi in forma sociale</i>	2020
	Ass. Insieme per la Famiglia	<i>Attività di sensibilizzazione informazione sui temi di interesse sociale di sostegno alle famiglie e di tutela per i minori</i>	2020
	Momenti Sociali	<i>Attività di sensibilizzazione informazione sui temi di interesse sociale</i>	2020
	Ass. Pandora	<i>Attività di sensibilizzazione informazione e diffusione sui temi di interesse sociale, attività di sostegno alle famiglie e di tutela minori</i>	2020
	Ass. Co.Tu.Le Vi.	<i>Attività di consulenza e supporto a favore delle vittime di violenza di ogni genere</i>	2020
	Progetto "Gomitolo Verde"	<i>Servizio di sostegno educativo extrascolastico per minori</i>	2020
	Progetto "Famiglie in Cammino"	<i>Centro per le Famiglie</i>	2020
	Progetto "Centro diurno Estivo"	<i>Attività di socializzazione dei minori</i>	2020
	Piano Attuativo Locale (PAL) 2018	<i>Interventi di Sostegno Socio – Educativo Domiciliare</i>	2020
	Piano Attuativo Locale (PAL) 2018	<i>Servizi di Sostegno alla Genitorialità</i>	2020

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

In riferimento all'area "Famiglia, Minori e Giovani", risulta di fondamentale importanza fornire una fotografia del tessuto sociale del Distretto Socio Sanitario n. 55. La famiglia, nel tempo, ha subito consistenti cambiamenti nella struttura e nei comportamenti familiari che hanno favorito la crescita di nuove e diverse tipologie di "famiglia". Tra questi, la tendenza ad accentuare il carattere mononucleare della famiglia e a restringere la numerosità dei membri; il calo del numero dei matrimoni e l'innalzamento dell'età in cui ci si sposa; l'aumento delle famiglie di fatto; un aumento del numero delle famiglie ricomposte, in cui almeno uno dei partner proviene da una precedente unione, con lo sviluppo di relazioni "plurifamiliari" per i bambini

e i ragazzi e dall'altro lato si assiste altresì ad un aumento delle famiglie monogenitoriali, dove la presenza di un solo genitore è nella maggioranza dei casi imputabile alla separazione dei coniugi. Spesso sono proprio le famiglie monogenitoriali che denunciano il maggior grado di difficoltà economica seguite dalle famiglie numerose per numero di figli; anche la disoccupazione ha provocato forti ripercussioni sulle condizioni delle famiglie e sui rapporti al loro interno.

Risentono del cambiamento anche le famiglie del Distretto Socio Sanitario n.55, infatti dall'analisi dei dati demografici relativi all'anno 2020, emerge che le famiglie residenti nel Distretto sono 39.572, di cui circa un terzo è costituito da famiglie "senza nuclei" (persone sole, genitori separati/divorziati con figli....). Ad esse si aggiungono le convivenze, il cui numero è pari a 55 unità.

Le famiglie si trovano ad affrontare oggi una complessità che riguarda molteplici livelli: quello organizzativo, relazionale, educativo, intergenerazionale, oltre a quelli riferiti ai bisogni primari, che vanno ad interessare alcune quote di popolazione. Considerato ciò, è importante che la famiglia venga considerata come risorsa principale (capace di aprirsi anche ad altre famiglie e bambini in difficoltà) e come nodo di relazioni da sostenere (anche intervenendo nelle difficoltà e mediando nelle crisi).

Alla luce di quanto esposto, risulta necessario sviluppare soluzioni innovative per rispondere ai bisogni sociali emergenti nel Distretto Socio Sanitario n.55, sperimentando nuove azioni e tenendo fede, al contempo, ad una impostazione rivolta al potenziamento e al miglioramento della rete dei servizi territoriali. Scopo del presente elaborato è altresì quello di fotografare lo stato degli indicatori della domanda sociale e dell'offerta sociale in relazione all'Area Famiglia, Minori e Giovani", individuare le risorse disponibili, l'offerta dei servizi e orientare nell'individuazione delle priorità da inserire nella programmazione a livello locale come disposto dalle Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie regionali.

In riferimento all'area famiglia, con minori e giovani, si ritiene che si debba proseguire in una logica di apertura e coinvolgimento delle persone in servizi territoriali con il potenziamento dei servizi socio-educativi, affinché si mantenga attivo un processo di educazione, cura e socializzazione dei minori e di sostegno alle funzioni genitoriali. Per intervenire in maniera efficace nel contrasto delle situazioni di disagio vengono predisposti piani di intervento socio-educativi individualizzati che coinvolgono oltre ai servizi alla persona, le istituzioni scolastiche, i servizi sanitari puntando al potenziamento della rete territoriale esistente e al lavoro di rete integrato.

L'esame degli indicatori della domanda sociale e dell'offerta sociale, che riguardano il target dell'Area Famiglia, Minori e Giovani del Distretto Socio Sanitario n. 55 consente di sviluppare alcune riflessioni in merito a:

- possibili conseguenze relativamente all'incidenza del disagio nella fasce di popolazione considerate sulla popolazione residente;
- l'adeguata/inadeguata presenza di strutture e servizi presenti nel territorio e l'eventuale necessità di potenziare o introdurre e/o sperimentare nuovi servizi che favoriscano l'integrazione educativa e scolastica, che supportino l'esercizio delle funzioni genitoriali, ecc..

Nel Distretto Socio Sanitario n. 55 i casi di disagio rilevati evidenziano la necessità imprescindibile di una maggiore collaborazione tra le varie agenzie educative ed istituzionali competenti dell'area in oggetto, onde evitare disfunzioni comunicative tra la rete interistituzionale.

Il disagio familiare include diverse problematiche sia per gli adulti che per i minori, legate per esempio alla devianza, al maltrattamento e abuso sessuale, al disturbo comportamentale e di dipendenza, alle carenze educative genitoriali ecc., con il rischio di non trovare adeguato sostegno a causa della difficoltà di integrazione tra i diversi servizi, con conseguente aggravamento del disagio a più livelli.

Si è constatato che la Famiglia, inclusiva di Minori e Giovani, che giunge al Servizio Sociale territoriale dei Comuni del Distretto è in misura maggioritaria segnalata da Istituzioni e Soggetti esterni quali: l'Autorità Giudiziaria (Procura minorile, Tribunale per i Minorenni, Tribunale ordinario Sez. Civile e Penale adulti e minori, UEPE, USSM...), le Istituzioni scolastiche, le Forze dell'ordine, i Servizi Sanitari territoriali (Ospedali del territorio, NPI, SerT, Consultorio Familiare, DSM), i Medici di Medicina generali e Pediatri. Ciò comporta che i casi che giungono all'attenzione istituzionale si trovino in uno stato avanzato di disagio, talvolta anche irreversibile, che richiedono interventi non più di prevenzione primaria ma, spesso, di urgenza con modalità incisive e decisive. Gli interventi ed i servizi finalizzati alla promozione ed al sostegno

dei genitori e alle famiglie con figli minori in condizioni di difficoltà, mirano ad aiutarli nel superare le fasi critiche della propria vita. I Servizi Sociali, con la presa in carico dei minori e dei loro nuclei familiari, predispongono progetti di intervento individuali, finalizzati al superamento della condizione di disagio. Le Famiglie che si rivolgono al Servizio Sociale spontaneamente, sono solo quelle cui la principale motivazione della richiesta di aiuto è solo il bisogno di natura economica disconoscendo, di frequente, la multiproblematicità insita nel sistema famiglia con minori e giovani.

Per quanto concerne il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, e dunque dei servizi educativi e scolastici per i minori dagli 0 ai 16 anni, è possibile riassumere quanto segue:

- In riferimento ai Servizi e Strutture Socio-Educative per la Prima Infanzia si rilevano n. 2 Asili Nido comunali ubicati nel territorio di Alcamo: "G. Rodari" e " E. Salgari". Relativamente all'anno 2020, l'asilo Rodari ha n. 96 richieste di iscrizione; per il "Salgari" sono pervenute 103 richieste di iscrizione. La gestione in forma diretta con personale dipendente comunale è stata caratterizzata da un ammirevole impegno dello stesso nell'assolvimento del lavoro educativo e cura per i bambini.

Entrambe le strutture hanno una ricettività di 60 n. di bambini di età compresa tra 0 e 3 anni. Tra gli elementi di criticità è da segnalare l'insufficienza numerica di tali strutture pubbliche in relazione sia al numero degli abitanti e dei nuclei familiari con bambini da 0 a 3 anni e sia in relazione all'estensione del territorio comunale. E' necessario, pertanto che vengano potenziate le opportunità ludico-ricreative ed educative per i minori di questa fascia di età, al fine di supportare le famiglie che versano in condizioni di disagio socio-economico e culturale e contribuire al sostegno delle donne lavoratrici.

Relativamente all'anno 2020, a seguito della condizione emergenziale da Covid-19, le attività educative sono state sospese dal mese di Marzo 2020, per poi riprendere per il mese di Settembre 2020 con un numero ridotto di bambini pari a 30 unità in meno.

Nei comuni di Castellamare del Golfo e Calatafimi Segesta non sono presenti tali strutture.

- In merito alla scolarizzazione si è rilevato per la Scuola Materna un numero di iscritti pari a 1745 unità ed un tasso di percentuale di frequenza pari a 96,97%.

- In merito al processo di Scolarizzazione dell'obbligo, gli alunni frequentanti sono n° 5726 per l'anno scolastico 2019/2020, con un tasso di frequenza del 99,41%.

Dall'esame degli indicatori forniti dall'osservatorio d'area sul fenomeno della dispersione scolastica, nel Distretto risultano n° 7 casi di abbandono; n° 45 casi di interruzione formalizzata e n° 61 casi di dispersione scolastica, suddivisi rispettivamente in 54 casi di frequenza irregolare, 4 casi di evasione scolastica e 3 caso di frequenza irregolare di minori disabili. Dalla casistica giunta al Servizio su segnalazione predominante da parte degli Istituti Scolastici, si rileva una forte demotivazione all'istruzione, specie presso alcune fasce di abitanti. In concomitanza a tale fenomeno si verifica in genere un aumento dei livelli di devianza anche minorile e la presenza di frange di delinquenza supportata dai gruppi e dagli ambienti di riferimento. L'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni, l'inserimento dell'obbligo formativo dai sedici ai diciotto anni e la conseguente sanzione pecuniaria prevista per l'inadempienza, non sono stati sufficienti a facilitare l'effettiva osservanza di tale obbligo. Al minore, completamente demotivato alla frequenza scolastica, non è possibile, allo stato attuale, fornire alcun percorso educativo - formativo "invitante" che possa stimolare la sua reale adesione al progetto di crescita predisposto in suo favore. A questo bisogna aggiungere che i nuclei familiari di appartenenza dei minori risultano spesso caratterizzati da forte deprivazione culturale e da una scarsa fiducia nei confronti dell'istituzione, oltre che dall'assenza di istruzione, anche di primo livello. Nella psiche del minore si determina una graduale sfiducia nelle proprie capacità, alimentata dagli insuccessi scolastici maturati, con conseguenti condizionamenti anche nelle relazioni interpersonali, sia all'interno del gruppo-classe, che al di fuori dello stesso.

Gli interventi realizzati in favore dei minori, dei giovani e delle loro famiglie, fruiti da un folto numero di soggetti appartenenti a tutti gli strati sociali del città, hanno stimolato la coscienza di alcuni bisogni, nonché di alcuni servizi, divenuti ormai essenziali per una politica di promozione del benessere dell'infanzia e dell'adolescenza. Nell'ambito della tutela dei minori emerge il bisogno di accoglienza, di accettazione, di cura, di protezione, di un clima familiare sereno, il più delle volte negato dalla famiglia d'origine ed anche dall'ambiente circostante che, seppur disponibile in linea generale all'apertura verso i soggetti in condizioni

di svantaggio di diverso ordine, di fatto, per varie motivazioni, quasi mai offre la propria disponibilità pratica per assicurare ai suddetti minori il soddisfacimento di tali bisogni.

Il Servizio di "Tutela Minori e Famiglia" istituito presso il Servizio Sociale del Comune di Alcamo assicura prestazioni ed interventi psicosociali a seguito delle richieste e dei provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria; in collaborazione con questi ultimi si pongono l'obiettivo di tutelare il minore nel suo percorso di crescita e nel rispetto del suo diritto ad avere una famiglia che soddisfi le sue esigenze materiali, affettive, psicologiche ed educative. La presa in carico di famiglie e minori viene garantita anche nei Comuni di Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta. In totale, il numero di minori in carico al Servizio Sociale distrettuale in questo ambito sono n. 214.

Nel porre in essere tali interventi si supportano e si responsabilizzano, laddove è possibile, i familiari del minore nell'espletamento delle loro funzioni genitoriali ed educative.

Si è constatato che il disagio inerente l'ambito "Tutela Minori e Famiglia", mentre prima interessava le fasce marginali della popolazione, ora si è diffusa a quasi tutti i ceti sociali.

Appare doveroso inoltre evidenziare la difficoltà diffusa, a tutti i livelli della popolazione genitoriale, di gestire il proprio rapporto con i figli in età adolescenziale. La domanda, in tale area, risulta prevalentemente non espressa talvolta anche a causa della inconsapevolezza. Essa emerge dal lavoro svolto di Servizio Tutela minori e della salvaguardia dei loro diritti, in collaborazione con la Procura Minorile, il Tribunale per i Minorenni (sezione civile e penale) e Tribunale Ordinario (sezione civile). Le difficoltà evidenziate assumono le connotazioni del conflitto vero e proprio nella fase adolescenziale dei minori, sfociando talvolta in comportamenti devianti che rappresentano il trampolino di lancio per l'attività delinquenziale che si sviluppa nell'età adulta, avendo peraltro un forte rinforzo nel contesto territoriale, ampiamente costellato da tali modelli di riferimento. È stato evidenziato inoltre, presso alcune fasce della popolazione più a rischio di devianza, il bisogno inespresso di adeguati modelli di riferimento nella fase della preadolescenza e dell'adolescenza per uno sviluppo sano della personalità del minore.

L'Affidamento familiare dei minori è stato istituito dalla L. 4 maggio 1983 n. 184 e successive modifiche intervenute con la Legge n. 149 del 28/3/2001. Si distingue in affidamento consensuale e affidamento giudiziario. L'affido familiare è un servizio attivo nel Distretto, che ha lo scopo di garantire al minore le migliori condizioni per lo sviluppo psico-fisico, nel caso in cui la famiglia di origine si trova nell'impossibilità di farlo, inserendolo presso una famiglia diversa dalla sua o presso una persona singola, in modo che abbia con continuità il mantenimento, l'educazione e l'istruzione. E' previsto un contributo economico alla famiglia affidataria, finalizzato al sostegno delle spese effettuate per il minore accolto, il cui importo non deve essere superiore alla metà della retta di ricovero. Nel 2020 le istanze di contributo economiche alle famiglie affidatarie pervenute sono 3 (dato comune di Alcamo); richieste di affido dei minori in carico al Servizio del Distretto, su disposizione del Tribunale per i Minorenni sono state 28, che posso essere così suddivise: 24 sono di affido intrafamiliare, 4 di affido eterofamiliare, 4 dei minori totali sono affetti da disabilità. Le coppie che nel 2020 hanno presentato dichiarazione di disponibilità all'adozione sono state 6 (dato comune di Alcamo).

In riferimento alla tematica della Responsabilità genitoriale, si è osservato che un fattore sociologico in crescita quale quello delle separazioni e/o divorzi condiziona fortemente la vita dei nuclei familiari, caratterizzati spesso da distorte relazioni interpersonali e da dinamiche fortemente conflittuali dove a venire triangolati sono sempre i figli minorenni; La mancanza di tutela verso il minore da parte di genitori in preda alla loro conflittualità accompagnata soprattutto anche da una scarsa competenza educativa dei genitori in questa fase critica, relativa all'evento della disgregazione familiare, incide fortemente sulla psiche del minore, sulle sue emozioni, sul suo comportamento, sulle capacità di apprendimento nella fase prescolare e scolare.

Nel Distretto si registrano inoltre un aumento di casi sui minori e sulle donne. I dati relativi sulle donne vittime di violenza e stalking mostrano, in linea con quanto accaduto a livello nazionale, una crescita dell'utenza legata anch'essa agli effetti dell'isolamento legati alla pandemia in atto. L'isolamento, la convivenza forzata, l'instabilità socio-economica e dinamiche relazionali già disfunzionali, comportano per le donne e i loro figli/e il rischio di una maggior esposizione alla violenza domestica e assistita. Si ritiene necessario sviluppare ed implementare, anche in collaborazione con il privato sociale, un sistema che

preveda non solo la presa in carico delle donne oggetto di violenza e dei loro bambini, ma anche dell'uomo artefice della violenza.

È emerso, pertanto, la necessità della centralità degli interventi per la Famiglia, nella sua interezza, attraverso nuove misure di intervento che la sostengono e la orientano nella sua quotidianità ed il potenziamento di quelli esistenti.

- Sostegno psicologico per nuclei con minori in difficoltà, disabili, malati e anziani;
- Opportunità formative ed informative sui servizi, le risorse istituzionali e informali che il territorio cittadino offre alla Famiglia, Minori e Giovani (educative, sociali, sanitarie, scolastiche del tempo libero, ecc.);
- Istituire Servizi educativi domiciliari per minori;
- Servizi e iniziative di supporto ai genitori, anche attraverso la realizzazione di gruppi, corsi e incontri con esperti;
- Sostegno alle capacità genitoriali;
- Potenziare il servizio di Spazio Neutro con maggiore personale professionale qualificato, nonché organizzare gli ambiti strutturali in modo logistico e consono alle esigenze di un minore;
- Accompagnamento verso l'autonomia, scolarizzazione dei minori e delle madri;
- Forme innovative di aiuto economico alle famiglie, come per i genitori in temporanea difficoltà economica, attraverso l'attivazione di servizi di educazione al lavoro.

Al fine di fornire strumenti di potenziamento alle famiglie, sia esse già in carico ai Servizi Sociali, sia che accedono per la prima volta al servizio, si ritiene che si debba proseguire in una logica di apertura e coinvolgimento delle persone in servizi territoriali. Si prevede il potenziamento dei servizi socio - educativi esistenti, affinché si mantenga attivo un processo di educazione, cura e socializzazione dei minori e di sostegno alle funzioni genitoriali. Per intervenire in maniera efficace nel contrasto delle situazioni di disagio vengono predisposti piani di intervento socio - educativi individualizzati che coinvolgano oltre ai servizi alla persona, le istituzioni scolastiche, i servizi sanitari puntando al potenziamento della rete territoriale esistente e al lavoro di rete integrato.

Elementi di criticità: le iniziative e i servizi erogati rivolti alla popolazione minorile non sempre si sono rivelati sufficienti ed adeguati al fabbisogno del portatore di disagio, che non è rappresentato solo dal singolo individuo, ma al contrario dal sistema famiglia che lo include con tutte le variabili sociali, comportamentali, educative e psicologiche che la caratterizzano come intero sistema relazionale.

Pertanto, sembra utile e necessario attivare azioni che investano la globalità del sistema famiglia attraverso interventi integrati socio-educativi, psicologici nonché sanitari, attualmente insufficienti sul territorio del Distretto Socio Sanitario n. 55.

FAMIGLIE IN CAMMINO

Il progetto, previsto dal Piano di Zona 2013-2015, ha permesso la realizzazione di un Centro per le Famiglie (con sede in ogni Comune del Distretto) per sostenere la persona e dunque il nucleo familiare, nelle diverse fasi del ciclo di vita, sia individuale che familiare, mediante l'attivazione di percorsi di consulenza sociale, familiare, psicologica e l'attivazione di percorsi di mutuo-aiuto. I destinatari sono:

- Famiglie che desiderano condividere le esperienze educative quotidiane e di crescita dei figli;
- Persone, famiglie, gruppi e associazioni disponibili a favorire e ad attivare relazioni di mutuo aiuto e di vicinato;
- Famiglie immigrate che vogliono allargare la propria rete di relazioni;
- Minori in condizione di disagio sociale;
- Genitori che vivono momenti critici nel rapporto coi figli.

Il 28/12/2017 il servizio ha avuto inizio e la durata dell'azione progettuale è stata di 36 mesi. Il servizio è stato garantito anche per l'anno 2020.

CENTRI ESTIVI

Il Comune di Alcamo nell'estate 2020, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.L. 34/2020 e dalle linee guida predisposte nell'allegato 8 del D.P.C.M. 17 maggio 2020 e s.m.i., nonché dalle relative disposizioni/direttive ministeriali, ha promosso attività e iniziative ludico ricreative - Centri Estivi per

l'accoglienza di bambini di età superiore ai 3 anni e di adolescenti fino agli anni 14, attraverso l'erogazione di contributi economici.

A seguito di un avviso pubblico hanno richiesto il contributo enti privati, del terzo settore e enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica. I progetti realizzati hanno permesso a numerosi minori di partecipare a diverse attività laboratoriali, quali musica lettura arte, teatro, attività di riprese video foto recitazione, conoscenza dell'ambiente naturale, giardinaggio, attività ricreative e cucina.

I progetti hanno coinvolto le famiglie, considerato il particolare momento di emergenza sanitaria in corso. La realizzazione di attività all'aperto ha rappresentato un importante elemento in ordine alla possibilità di garantire che l'esperienza dei bambini e degli adolescenti si realizzasse in un ambiente per sua natura aerato ed in condizioni favorevoli al richiesto distanziamento fisico.

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Per azioni di sistema si intendono quelle azioni che perseguono un obiettivo di sistema e specificatamente determinano cambiamenti del sistema dei servizi in termini di miglioramenti organizzativi o potenziamento dell'offerta.

Nel Distretto Socio-Sanitario n. 55 sono state implementate azioni di sistema che fanno riferimento a responsabilità condivise mediante l'intervento coordinato dei diversi attori istituzionali e sociali presenti sul territorio, al fine di garantire una risposta efficace alla domanda di servizi da parte dei cittadini, pertanto oltre ai processi di integrazione in sede di programmazione, sono stati previsti raccordi intersettoriali periodici tra le varie istituzioni che concorrono alla realizzazione di interventi territoriali per sostenere buone prassi operative che tutelano i bisogni dei cittadini. In linea con le indicazioni nazionali e regionali, il Distretto socio-sanitario n. 55 ha realizzato una progettazione per contrastare la povertà e l'esclusione sociale. Con il Programma Operativo Nazionale (PON) di inclusione sociale 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, sono stati predisposte azioni finalizzate alla presa in carico delle persone con particolari fragilità, beneficiari del Reddito di Cittadinanza; inoltre l'avviso 3/2016 ha previsto, attraverso la realizzazione di progetti personalizzati, l'attivazione di interventi di inclusione sociale e lavorativa (work experience) mediante la progettualità denominata "Fare insieme", ed interventi di sostegno socio-educativo mediante l'implementazione della progettualità denominata "Gomitolo verde" rivolta a minori in condizione di svantaggio socio-culturale. Il PON inclusione ha inoltre permesso di potenziare il Servizio di Segretariato Sociale e il Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55, attraverso la realizzazione del "Progetto Incontro" Servizio territoriale di Welfare D'Accesso, grazie al quale è stato possibile dare una risposta più completa e tempestiva all'utenza. L'acquisizione di assistenti sociali ha permesso di garantire attività coordinate e necessarie per la definizione, la gestione, e il monitoraggio dei progetti personalizzati.

Parallelamente, è stata attivata la programmazione del Fondo Povertà, attraverso gli "Interventi di Inclusione e Punti di Accesso alle Misure di Inclusione – PAL, Piano Attuativo Locale – Piano Regionale per il contrasto alla Povertà 2018-2020 – Annualità 2018". La programmazione è stata centrata sull'attivazione di 4 azioni destinate ai nuclei familiari percettori di RdC quali: Punti di Accesso alle misure di Inclusione ; Tirocini di Inclusione Sociale; Interventi di Sostegno socio – educativo domiciliare per famiglie con minori ; Servizio di Sostegno alla Genitorialità .

Relativamente ai servizi e alle misure che favoriscono la permanenza al domicilio, inoltre, durante l'anno 2020 sono stati attivati i seguenti servizi: Assistenza Domiciliare per gli Anziani; Programma di Vita Indipendente ed inclusione nella società di persone con disabilità; Interventi in favore di persone in condizione di Disabilità Grave.

Infine, è stata avviata la programmazione del Piano Distrettuale "Dopo di Noi", attraverso il progetto "La Vela" - Laboratori per la crescita dell'autonomia dei disabili orientati al "Dopo di Noi" - Progetti personalizzati per disabili gravi, finanziato con le risorse del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - annualità 2016-2017".

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Al fine di perseguire cambiamenti del sistema dei servizi in termini di miglioramenti organizzativi o potenziamento dell'offerta, in relazione ai bisogni rilevati, sono state programmate azioni di sistema che prevedono la creazione di reti e il potenziamento dei rapporti con gli enti istituzionali e le reti informali presenti nel Distretto socio-sanitario n. 55 accompagnate da specifiche misure, metodologie, strutture e linguaggi condivisi.

In attuazione del Decreto Presidenziale 9 luglio 2021 col quale la regione Sicilia ha approvato il documento "Linee guida per la programmazione dei Piani di Zona 2021", le Amministrazioni dei Comuni di Alcamo ,

Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta in data 08/09/2021 hanno stipulato la Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali, la cui finalità è la piena realizzazione di quanto previsto dal Piano di Zona, dal Piano di Attuazione Locale (PAL) e dal Piano Regionale Non Autosufficienza, quali strumenti di programmazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali, Quota Servizi Fondo Povertà, del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e da altre programmazioni relative a risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle Politiche Sociali e Sociosanitarie. Attraverso la Convenzione infatti è possibile rafforzare l'organizzazione del sistema di governance e migliorare la cooperazione tra i Comuni del Distretto Socio-Sanitario sul piano tecnico, amministrativo e gestionale. Il distretto socio-sanitario n. 55 si è dotato inoltre dell'Ufficio Piano costituito esclusivamente da figure istituzionali e direttamente responsabile sul piano tecnico, amministrativo e contabile per l'attuazione delle politiche di welfare territoriale.

Il Distretto socio sanitario n. 55 ha adottato il Disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento dello stesso che è approvato dal Comitato dei Sindaci in data 30/08/2021.

Il Disciplinare prevede che la gestione dei servizi sociali distrettuali sia rivolta al perseguimento delle seguenti finalità: a) promuovere la dignità della persona umana, nelle reti sociali di appartenenza; b) favorire il benessere della persona e il suo sviluppo psicofisico; c) promuovere la realizzazione dei progetti di vita; d) assicurare standards omogenei nell'erogazione dei servizi sociali in favore di tutti i cittadini; e) tutelare l'inclusione sociale attraverso la soddisfazione dei bisogni e delle necessità; f) rimuovere le condizioni di disuguaglianza, discriminazione, di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e da difficoltà economiche; g) garantire e rinforzare l'inserimento nelle reti sociali e territoriali.

E' stata inoltre istituita la Rete Territoriale per la Protezione e l'Inclusione Sociale che costituisce il luogo privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere su fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali.

La Rete si articola in tre Aree di intervento:

- Famiglia, Minori e Anziani;
- Disabilità e Non Autosufficienza;
- Povertà ed Esclusione Sociale, anche riguardo agli immigrati.

La Rete pertanto garantisce e promuove il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali capaci di proporre idee e soluzioni attraverso i tavoli tematici permanenti, quali strumenti di programmazione aperta per la verifica periodica dell'analisi e degli obiettivi strategici nonché delle proposte progettuali dei soggetti coinvolti.

La definizione della programmazione del piano di Zona 2021 a valere sui fondi FNPS, si inserisce in un contesto socio-economico profondamente mutato dal diffondersi dell'emergenza COVID 19 che ha inciso sui sistemi sociali ed economici e sulla quotidianità della popolazione, con conseguenze ancora più gravi per le fasce deboli della popolazione.

Di seguito sono enucleate le azioni di sistema da attivare, suddivise secondo le tre Aree di intervento.

Per l'Area di intervento Famiglia, Minori e Anziani, è stato previsto:

- Rafforzamento degli interventi e/o servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai minori che vivono in condizioni di grave disagio economico, attraverso l'individuazione delle seguenti tipologie di servizio: Sportello unico per le famiglie, Servizio spazio neutro e tutela famiglia, Servizi e sostegno socio-educativo co-gestiti con gli insegnanti delle scuole medie inferiori per favorire l'inclusione sociale dei minori con disabilità, Educativa domiciliare, Centri educativi per minori in condizioni di disagio economico;
- Rafforzamento delle politiche sociali territoriali in favore degli anziani, volte a contrastare le conseguenze socio-economiche determinate dalla pandemia, attraverso servizi di assistenza domiciliare e interventi volti a promuovere l'invecchiamento attivo, con l'attivazione del Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) - Interventi di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio di persone anziane.

Per l'Area di intervento Disabilità e Non Autosufficienza, è stato previsto:

- Rafforzamento del sistema socio-sanitario, attraverso la definizione di piani personalizzati in una logica integrata ex art. 14 della legge 328/2000 e ex art. 21 e segg. del DPCM 12 gennaio 2017, erogando, in

esecuzione di detti progetti individuali, le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di competenza, ed elaborando Piani personalizzati realizzati attraverso progetti di assistenza individuale (PAI) che definiscono i bisogni terapeutici, riabilitativi e assistenziali della persona disabile, redatti dall'Unità di Valutazione Multidimensionale con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, socio-sanitaria e sociale del paziente e della sua famiglia.

Per l'Area di intervento Povertà ed Esclusione Sociale, anche riguardo agli immigrati, è stato previsto:

- Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale
- Incentivo del personale inserito nell' Ufficio Piano.

Tra le azioni da attivare si fa inoltre riferimento all'Avviso Pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale che prevede la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU. L'Ufficio Piano ha programmato l'attivazione di uno sportello multifunzionale, avente sede nei tre Comuni del Distretto. Tale sportello svolgerà funzioni di segretariato e sportello sociale, per la presa in carico multiprofessionale di persone emarginate. Il personale coinvolto nelle azioni riguarda n. 3 Assistenti Sociali ; n. 3 Educatori; n. 1 Legale ; n. 3 istruttori amministrativi.

L'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro con nota prot. n. 47526 del 14/12/2021 ha trasmesso le Linee Guida Fondo Nazionale Povertà 2017, le quali prevedono che l'impiego del FP2017 è subordinato al raggiungimento dello standard di riferimento di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti (standard definito come LEP) attraverso le precedenti programmazioni - QSFP2018, QSFP2019, PON Inclusione (Avviso 3/2016 e Avviso 1/2019 Pais); ove non raggiunto, priorità di impiego del FP2017 sarà il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale fino al raggiungimento del valore standard. Ciò premesso, saranno finanziabili le spese afferenti alle azioni seguenti: - rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale; - pronto intervento sociale rivolto a persone/nuclei in grave marginalità e rafforzamento del Segretariato sociale. L'Ufficio di Piano ha previsto l'assunzione diretta di assistenti sociali per un anno, così ripartiti: n. 6 a 36 ore settimanali (n. 3 Alcamo – n. 2 Castellammare del Golfo – n. 1 Calatafimi Segesta), n. 1 a 18 ore settimanali (Alcamo), n. 1 a n. 12 ore settimanali (Calatafimi Segesta).

Riguardo all'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di Intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimenti 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione", 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", 1.3 "Housing First e stazioni di posta", questo Distretto ha aderito agli investimenti:1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali; 1.1.3 che prevede l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali; 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out per gli operatori sociali; 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

In riferimento al Piano di Attuazione Locale (PAL) annualità 2020, le azioni prioritarie da avviare possono essere così enucleate: Potenziamento Servizio Sociale Professionale tramite l'assunzione di assistenti sociali a tempo determinato; Interventi e servizi di inclusione tramite il Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare tramite gestione indiretta; Servizi di Segretariato Sociale per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà tramite l'assunzione di assistenti sociali a tempo determinato e integrazione oraria al personale amministrativo dei Comuni del Distretto n. 55; Sistemi informativi adeguati, tramite l'acquisto di pc portatili per assistenti sociali, e piattaforma di gestione voucher per servizi gestiti con enti accreditati; Attivazione e realizzazione Progetti Utili alla Collettività (PUC).

In riferimento al D. Lgs. n. 65 del 13.4.2017 "Istituzione del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione della nascita sino a sei anni a norma dell'art.1 commi 180 e 181, lett. E), della L. 13.7.2015, n. 107 – Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale – Programmazione annualità 2020" il quale istituisce un fondo unico per la realizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia, il Comune di Alcamo ha destinato le somme per il consolidamento dei servizi

educativi comunali, attraverso il convenzionamento con Enti del Terzo Settore per la gestione mista degli stessi.

SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Il Distretto Socio-Sanitario n. 55 ha una estensione territoriale di 405 kmq ed una popolazione pari a 65.589 e comprende i Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta (distanti una decina di chilometri tra loro, raggiungibili e sufficientemente serviti con mezzi pubblici e privati).

La fotografia demografica del Distretto Socio-Sanitario n. 55 costituisce la cornice necessaria per la lettura delle dinamiche del contesto sociale e della domanda dei servizi. Il primo dato è relativo alla popolazione residente: nel Distretto Socio-Sanitario n.55 vivono 65.589 persone (dato proveniente dall'anagrafe aggiornato al 31-12-2020) valore in diminuzione rispetto al 2017 in cui era 67.280 e quindi con una differenza di 1691 unità.

Dall'analisi demografica del Distretto si rivela la presenza nella popolazione di una componente femminile che nel 2020 è di 33318 unità pari a 51% della popolazione totale.

Inoltre dall'analisi demografica interna si rileva un progressivo decremento e invecchiamento della popolazione residente nel Distretto. Nell'anno 2020 si registra infatti un'incidenza significativa della popolazione anziana, di età superiore ai 65 anni, che è pari al 40% della popolazione totale del Distretto. L'indice di vecchiaia, che si rileva attraverso il rapporto tra la popolazione residente in età ≥ 65 anni e la popolazione residente di età ≤ 14 , evidenzia che per ogni 100 giovani residenti nel Distretto vi sono in media 388 anziani. Parallelamente, aumentano i valori degli Indici di Dipendenza, il cui numero è pari al 79,35%. Tale dato, dunque, è sintomo di un lento e progressivo depauperamento, dove le persone "attive" (di età compresa tra i 15 e i 64 anni) sono numericamente inferiori alla popolazione di età superiore ai 65 anni. Al contempo, nel Distretto Socio Sanitario n. 55, si registra un tasso di natalità pari al 8,077, mentre la popolazione minorile (0-14 anni) è pari a 8514 unità e rappresenta poco più del 10% della popolazione complessiva.

Relativamente alle persone disabili, nel Distretto Socio Sanitario sono state censite nell'anno 2020 127 persone, affette da disabilità grave e gravissima. Ad esse si aggiungono le persone Iscritte al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità pari a 25 unità e gli Alunni con disabilità frequentanti le scuole di ogni grado pari a 250 unità.

L'incidenza della popolazione extracomunitaria sulla popolazione residente nel Distretto Socio Sanitario n. 55 è del 5,33%, con un numero pari a 3496 unità, di cui si registrano 769 stranieri minorenni.

Un altro dato assume particolare rilevanza, relativamente all'area povertà. Infatti nell'anno 2020 nel Distretto Socio Sanitario n. 55 sono state censite n. 5777 persone con un bisogno Socio Economico; tale dato si rileva dalle richieste di Assistenza Economica, di Buoni Spesa e di Reddito di Cittadinanza.

Sulla base dei dati appena illustrati, si intendono definire di seguito le priorità e gli obiettivi per il Piano di Zona2021.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (il libro dei sogni)

IL LIBRO DEI SOGNI

La programmazione del PdZ 2021 andrà ad integrare e proseguire quella relativa al PdZ 2019/2020. Il nuovo modello di governance nell'ottica di una programmazione integrata e di una collaborazione interistituzionale è centrata sulla partecipazione e rappresentanza di diversi soggetti coinvolti nelle politiche di welfare, con il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali capaci di proporre idee e soluzioni.

E' stato creato pertanto uno "spazio" fisico e virtuale di incontro, confronto, sintesi, approfondimento, valutazione ed infine decisione tecnica, nell'ambito del quale affrontare in modo coordinato le difficoltà e le complessità che la programmazione sociale ha certamente portato nei territori dei Comuni del Distretto.

Ci si è quindi approcciati ai nuovi temi, alle nuove sfide partendo dalla necessità di condividere la lettura dei problemi, di elaborare possibili soluzioni da sviluppare secondo modelli omogenei (nell'approccio e nella visione), ma specifici nella declinazione operativa.

Così agendo si è messa di fatto in atto un'azione di omogeneizzazione come è avvenuto per esempio rispetto al Fondo Povertà, al Fondo non Autosufficienza, alla programmazione il decreto 65/2017, al Dopo di Noi, ai servizi abitativi, alla gestione di molte problematiche conseguenti all'emergenza sanitaria, ecc., ma soprattutto proponendosi alle realtà del territorio (Associazioni, Cooperative, Sindacati, organizzazioni di categoria, ecc.), come soggetti che collaborano, si confrontano e agiscono l'integrazione come modalità di lavoro stabile.

Questo approccio è essenziale in quanto, benché l'integrazione socio sanitario sia una partita fondamentale della programmazione, sono stati affrontati sia in termini programmatici che operativi questioni e problemi che attengono più alla sfera specificamente sociale (povertà, lavoro, casa, rapporti economici con i cittadini fruitori delle prestazioni, assistenza scolastica agli alunni disabili, applicazione D.Lgs 117/2017 per quanto riguarda la partita della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento con il terzo settore ecc.), per fronteggiare i quali è opportuno elaborare e formulare proposte rispetto a varie tematiche afferenti al contesto sociale ed in particolare alla programmazione e gestione degli interventi e Servizi Sociali e garantire momenti di confronto e di approfondimento delle varie tematiche connesse alla gestione degli interventi e Servizi Sociali.

Partendo dalla valutazione del passato, la programmazione del PDZ 2021, punta a mantenere una continuità di servizi ed un consolidamento degli stessi, con un'attenzione particolare alle seguenti problematiche che rappresentano gli assi sui quali il Distretto si è orientato per la nuova programmazione:

- L'invecchiamento demografico e la non autosufficienza
- La disabilità
- La fragilità familiare
- L'immigrazione
- L'inclusione sociale
- Il contrasto alla povertà

La crescente difficoltà di larghe fasce di popolazione, ormai da anni, determina una forte espansione dei bisogni, tale da rendere indispensabile il superamento di servizi settoriali e l'introduzione di servizi integrati, basati sulla necessità di considerare la globalità della persona in tutte le sue dimensioni.

La programmazione della PdZ 2021 ha pertanto come priorità la realizzazione di servizi e di interventi di welfare locale in forma partecipata e d integrata, tesi a garantire risposte prossime, adeguate e personalizzate rispetto alle domande del territorio. In quest'ottica è pertanto importante proseguire nella costruzione di un sistema di welfare che risponda ai bisogni di sostegno, ascolto, cura e presa in carico. In tale direzione vengono sottolineati nella nuova programmazione i seguenti criteri di fondo che sostengono:

- La centralità della persona e della famiglia
- La prossimità dei servizi
- La centralità di una presa in carico integrata
- La continuità assistenziale delle persone

La promozione delle politiche sociali deve essere orientata nel senso della prevenzione e della inclusione sociale. Fondamentale in tal senso è pertanto l'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà.

Sono poste in essere pertanto significative interazioni con le politiche attive del lavoro, attività di sportello per l'integrazione socio-sanitaria, potenziamento delle interconnessioni tra le politiche in favore della prima infanzia (potenziamento dei nidi comunali) e quelle strategicamente inserite nel contesto più vasto di altri servizi in favore delle famiglie, dei minori, dei giovani (centro per le famiglie, centri di aggregazione per minori, servizio di assistenza domiciliare per i minori, servizio di assistenza domiciliare per minori e famiglie in difficoltà, servizio affido familiare).

Si riportano di seguito le priorità per ogni Area di Intervento ed i servizi da attivare o potenziare:

AREA FAMIGLIA ,MINORI E ANZIANI

Priorità 2021 in continuità con il biennio 2019/2020:

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. interventi di sostegno per gli studenti che mostrano un notevole disagio personale (es: aggressività, oppositività, e/o disagi psico-sociali ecc...);
2. Avviare interventi volti al sostegno delle famiglie quali servizio di spazio neutro, tutela famiglie educativa domiciliare, al fine di migliorare, dal punto di vista educativo ed affettivo, le relazioni genitori-figli che negli ultimi anni sono diventate sempre più disfunzionali;
3. Attivare uno sportello per le famiglie, che consentirebbe ai nuclei familiari fragili di avere un punto di riferimento per un orientamento nella risoluzione delle loro problematiche, sia a livello informativo che a livello procedurale e amministrativo;
4. Attivare un servizio di sostegno e di aiuto domiciliare agli anziani soprattutto per coloro che si ritrovano privi di un'adeguata rete familiare, al fine di favorire l'autonomia della persona e scongiurare l'istituzionalizzazione.

AREA DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA

Priorità annualità 2021 in continuità con il biennio 2019/2020.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

Progetti Personalizzati della persona disabile

1. Implementare progetti personalizzati, come previsto dall'ex art. 14 della L. 328/00 e ex art. 21 del D.P.C.M. 12.01.2017, finalizzati alla piena integrazione delle persone disabili nell'ambito della vita familiare, sociale, nei percorsi dell'istruzione scolastica, professionale e del lavoro. Gli interventi da attivare in favore della persona disabile saranno pensati secondo un approccio globale unitario e presuppongono una valutazione multidimensionale del bisogno;

AREA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Priorità annualità 2021 in continuità con il biennio 2019/2020.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Potenziare in ambito distrettuale il segretariato sociale e il servizio sociale professionale, deputato alla presa in carico soprattutto dei nuclei maggiormente esposti all'esclusione sociale e alla povertà;
2. Avviare azioni finalizzate a promuovere percorsi di inclusione lavorativa;
3. Attivare percorsi d'aiuto e interventi personalizzati necessari per una presa in carico globale della persona e/o della famiglia in situazione di disagio nel sistema integrato di interventi e servizi sociali.

AZIONI

Azione N. 1

Titolo Azione "COMUNITA' AL CENTRO" - Sportello unico per le famiglie

FORMULARIO DELL'AZIONE							
1. NUMERO AZIONE				2. TITOLO DELL'AZIONE			
AZIONE N. 1				"COMUNITA' AL CENTRO" - SPORTELLO UNICO PER LE FAMIGLIE (SUF)			
1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
A	A.1	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
		X					

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Lo Sportello Unico per le Famiglie riunisce ed integra i servizi sociali comunali, i servizi di accesso alle prestazioni e alle valutazioni sociali, sanitarie ed educative, coinvolgendo la medicina di base, i servizi per l'impiego, gli Enti che si occupano di istruzione e formazione, attraverso un sistema di accesso ai servizi trasversali e non ad imbuto in cui far confluire ogni richiesta complessa da smistare, ma come un servizio che ha la responsabilità del processo di semplificazione.

Lo Sportello si configurerà pertanto come sistema di accesso omogeneo e facilmente identificabile (anche nella configurazione grafica) negli enti interessati dalla semplificazione (Centro per l'impiego, Servizi Sociali Comunali, Servizi sociosanitari presso l'ASP, Istituti Scolastici, Medicina di Base ...) così che il contatto del cittadino in uno qualunque dei nodi del SUF, sia equivalente ai fini della prima presa in carico; una volta compiuto l'accesso al sistema, al cittadino non è richiesto, per potere fruire delle prestazioni, di fare domande ad altri uffici, di "mettersi in coda" in altri sportelli, di rivolgersi ad altri Enti per verificare il diritto a talune prestazioni.

Il servizio sarà gestito da operatori formati in grado di gestire l'interlocuzione con il cittadino attivando di volta in volta i soggetti più adeguati.

Il sistema inoltre richiederà l'utilizzo di una cartella informatizzata con diversi livelli di accesso in modo che gli operatori possano visionare le informazioni necessarie nel rispetto della privacy del cittadino. Il personale sarà costituito da: Assistenti Sociali, Amministrativi.

Lo Sportello Unico per le Famiglie offre interventi finalizzati a:

- Potenziare la funzione informativa svolta dai servizi già in essere;
- Promuovere l'interazione tra i Servizi al fine di rendere più efficaci, efficienti ed omogenee le risposte ai bisogni del cittadino;
- Diventare strumento di consulenza e punto di raccolta dei bisogni portati dal territorio;

-Promuovere un cambiamento attraverso la semplificazione di percorsi e procedure burocratiche socio-sanitarie al fine di garantire ai cittadini iter il più possibile uniformi e lineari.

Le attività dello Sportello Unico per le Famiglie sono le seguenti:

-Informare sui servizi, le possibilità di sostegno e ammissione, aiuti vari, diritti e doveri, etc.

-Aiutare le famiglie nella redazione delle domande e per l'espletamento delle pratiche burocratiche.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il Servizio avrà sede nei tre Comuni del Distretto: Alcamo per 3 giorni a settimana per circa 4 ore al giorno, Castellammare 1 giorno a settimana per 5 ore, Calatafimi 1 giorno a settimana per 5 ore.

La sede del Servizio sarà messa a disposizione dai tre Comuni del Distretto N.55.

Il Servizio sarà affidato all'esterno ai sensi del D.Lgs. n.50/2016 e la durata sarà di un anno.

Lo Sportello sarà attivato secondo le modalità da concordare con gli Uffici di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
n. 1 Assistente Sociale		X	
n. 1 Istruttore Amministrativo		X	
n. 1 Assistente Sociale Comune di Alcamo	X		
n. 1 Assistente Sociale Comune di Castellammare del Golfo	X		
n. 1 Funzionario Comune di Calatafimi Segesta	X		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

PIANO FINANZIARIO Azione 1 "Comunità al centro" Sportello unico per le famiglie				
1^ annualità				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
<i>Assistente Sociale D1 per circa 23 ore settimanali itinerante nei tre Comuni del Distretto 55 (n. 13 ore Alcamo - n. 5 ore Castellammare del Golfo - n. 5 ore Calatafimi Segesta)</i>	1	940	€ 19,81	€ 18.621,40
<i>Istruttore Amministrativo cat. C1 per circa 4 ore settimanali nel Comune di Alcamo</i>	1	163	€ 18,67	€ 3.043,21
Subtotale	2			€ 21.664,61
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione	1	1		€ 172,16
Subtotale	1	1		€ 172,16
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA (visite mediche, piano di sicurezza)				€ 100,00
			IMPONIBILE	€ 21.936,77
I.V.A.				€ 1.096,84
Subtotale				€ 1.096,84
			TOTALE	€ 23.033,61
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - 1^ Annualità				
FNPS	Premialità	Compar tecipazi	Cofinanziamen to[3]	Totale
€ 23.033,61				€ 23.033,61

PIANO FINANZIARIO Azione 1 "Comunità al centro" Sportello unico per le famiglie				
Riepilogo				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Assistente Sociale D1 per circa 23 ore settimanali itinerante nei tre Comuni del Distretto 55 (n. 13 ore Alcamo - n. 5 ore Castellammare del Golfo - n. 5 ore Calatafimi Segesta)</i>	1	940	€ 19,81	€ 18.621,40
<i>Istruttore Amministrativo cat. C1 per circa 4 ore settimanali nel Comune di Alcamo</i>	1	163	€ 18,67	€ 3.043,21
Subtotale	2			€ 21.664,61
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione	1	1		€ 172,16
Subtotale	1	1		€ 172,16
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA (visite mediche, piano di sicurezza)				€ 100,00
			IMPONIBILE	€ 21.936,77
I.V.A.				€ 1.096,84
Subtotale				€ 1.096,84
			TOTALE	€ 23.033,61
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - Riepilogo				
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 23.033,61				€ 23.033,61

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
- Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) **Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n.50/2016**

Azione N. 2

Titolo Azione " UNO SPAZIO PER NOI" - Servizio spazio neutro e tutela famiglia

FORMULARIO DELL'AZIONE							
2. NUMERO AZIONE				2. TITOLO DELL'AZIONE			
AZIONE N. 2				UNO SPAZIO PER NOI - SERVIZIO SPAZIO NEUTRO E TUTELA FAMIGLIA			
1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
B	B.4	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
		X					

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto è finalizzato all’attivazione di un servizio specialistico di “Spazio Neutro” quale potenziamento di quello comunale, già esistente, ma non sufficiente alle esigenze del servizio stesso che negli anni accoglie un numero sempre maggiore di utenti. Il servizio ha bisogno di mantenere e recuperare la relazione tra figli e genitori non conviventi, nell’ambito del conflitto genitoriale a seguito di separazione o divorzi o di altre situazioni che compromettono il rapporto figli/genitori. Si tratta di uno spazio idoneo e tutelato per stabilire o ristabilire la relazione minori – genitori o altri adulti di riferimento e si attiva a seguito di provvedimento dell’Autorità Giudiziaria su Decreto del Tribunale per i Minorenni, Ordinanza o Decreto del Tribunale Ordinario, Ordinanza del Giudice Tutelare.

Gli obiettivi del servizio sono i seguenti:

-Promuovere il mantenimento di una relazione significativa fra il minore allontanato dal nucleo di origine con il genitore non affidatario o altri familiari e/o fornire supporto affinché detta relazione possa essere ristabilita;

-Attuare interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra minore e genitore/i non affidatario o altri all’incontro, al fine di proteggere i minori da condizioni eccessivamente stressanti;

-Garantire uno spazio fisico, relazionale ed emotivo che sia rassicurante, accogliente e sicuro;

-Assicurare una cornice di neutralità e di sospensione del conflitto in presenza del minore;

-Promuovere ed accompagnare i genitori a ritrovare capacità di accoglimento, anche emotivo, del figlio e di fornire il ricostituirsi del senso di responsabilità genitoriale, realizzare l’accompagnamento in percorsi di autonomia.

Il servizio, pertanto, assicura l’esercizio del diritto di visita e di relazione che si ispira ai principi enunciati dall’art. 9 della Convenzione ONU dei Diritti dell’Infanzia: “Mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggiore interesse del bambino” (New York 1989).

Per incontro di Spazio Neutro si intende una azione preordinata e strutturata la cui organizzazione è flessibile e definita, a seconda delle caratteristiche del caso trattato, dell'età del bambino, la cui durata complessiva varia tra i 60 e i 90 minuti.

E' previsto uno scambio ed un confronto con i genitori e/o gli adulti coinvolti su quanto emerso dall'incontro.

Destinatari sono i minori collocati in affido etero-familiare e/o in comunità, minori affidati ad un solo genitore o collocati presso l'abitazione di uno dei genitori/altro familiare.

I destinatari diretti e principali degli interventi sono circa 8 minori da 0 a 18 anni segnalati dai Servizi territoriali del Distretto. Sono destinatari diretti secondari i genitori ed i nuclei familiari in favore dei quali si realizzano gli interventi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il progetto destinato ai Comuni del Distretto n. 55 avrà la durata di un anno ed avrà sede in un locale idoneo a carico dell'Ente gestore del Servizio, allocato nel Comune di Alcamo.

L'equipe sarà composta dalle seguenti professionalità:

-Psicologo

-Educatore Professionale;

Il Servizio sarà affidato all'esterno ai sensi del D.Lgs. n.50/2016 e sarà attivato secondo le modalità da concordare con gli Uffici di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
n. 1 Psicologo		X	
n. 1 Educatore Professionale		X	
n. 1 Psicologo Comune di Alcamo	X		
n. 1 Assistente Sociale Comune di Alcamo	X		
n. 1 Assistente Sociale Comune di Castellammare del Golfo	X		
n. 1 Funzionario Comune di Calatafimi Segesta			

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Piano Finanziario Azione 2 - 1^ Annualità				
N. Azione 2 - Titolo Azione "UNO SPAZIO PER NOI" - SERVIZIO SPAZIO NEUTRO E TUTELA FAMIGLIA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Psicologo E2 per 12 ore settimanali per 1 anno (senza indennità di turno dell'11,7%)	1	489	€ 25,17	€ 12.308,13
Educatori D2 per circa 10 ore settimanali per 1 anno (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	431	€ 20,95	€ 9.029,45
Subtotale	2	920		€ 21.337,58
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione	1	1		€ 499,19
Subtotale	1	1		€ 499,19
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA				€ 100,00
I.V.A.				€ 1.096,84
Subtotale				€ 1.096,84
TOTALE				€ 23.033,61
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 2 - 1^ Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 23.033,61				€ 23.033,61

Piano Finanziario Azione 2 - Riepilogo				
N. Azione 2 - Titolo Azione "UNO SPAZIO PER NOI" - SERVIZIO SPAZIO NEUTRO E TUTELA FAMIGLIA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Psicologo E2 per 10 ore settimanali per 1 anno (senza indennità di turno dell'11,7%)	1	489	€ 25,17	€ 12.308,13
Educatori D2 per circa 10 ore settimanali per 26 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	431	€ 20,95	€ 9.029,45
Subtotale	2	920		€ 21.337,58
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione	1	1		€ 499,19
Subtotale	1	1		€ 499,19
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA				€ 100,00
I.V.A.				€ 1.096,84
Subtotale				€ 1.096,84
TOTALE				€ 23.033,61
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 2 - Riepilogo				
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 23.033,61				€ 23.033,61

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
- Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) **Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n.50/2016**

Azione N. 3

Titolo Azione "LA MINIERA" - Servizi e sostegno socio educativo

FORMULARIO DELL'AZIONE							
3. NUMERO AZIONE				2. TITOLO DELL'AZIONE			
AZIONE N. 3				LA MINIERA - SERVIZI E SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO			
1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
B	B.3	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
		X					

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere, ma anche per crescere attraverso l'acquisizione di competenze, conoscenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Obiettivo del Servizio è assicurare agli alunni disabili che frequentano le scuole medie inferiori una valida assistenza educativa attraverso la formulazione di un progetto educativo individualizzato tra la scuola ed i servizi socio-assistenziali e sanitari territoriali, in sinergia, al fine di promuovere l'integrazione dell'alunno disabile nella sua interezza e specificità, potenziando capacità di autonomia personale e comunicativa all'interno e all'esterno della scuola.

Il Servizio di assistenza educativa a favore di circa 11 alunni con disabilità fisica e/o psichica sarà assicurato da assistenti all'autonomia e comunicazione (ASACOM) in possesso attraverso attività di supporto finalizzate allo sviluppo di autonomia, all'acquisizione di competenze ed all'inclusione. Tali attività hanno luogo nei plessi scolastici dove gli alunni disabili sono inseriti. L'assistente all'autonomia e comunicazione favorirà l'integrazione degli alunni con disabilità in classe, promuovendo i processi di comunicazione e relazione degli allievi e tra questi e le figure di riferimento, insegnanti, compagni, famiglia.

I destinatari del Servizio di Assistenza Educativa cogestita con gli insegnanti delle scuole medie inferiori, sono alunni residenti nei tre Comuni del Distretto Socio – Sanitario n. 55 e che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Disabilità certificata come previsto dalla Legge 104/92.

Modalità di segnalazione e attivazione: è titolato alla certificazione delle necessità di assistenza scolastica il servizio di Neuropsichiatria Infantile.

Nella certificazione viene segnalata la necessità dell' Assistente all'autonomia e comunicazione e vengono indicati gli obiettivi da raggiungere.

Il certificato deve essere inoltrato alla scuola da parte della famiglia interessata, che provvederà ad inoltrarlo al Comune di residenza per l'attivazione del servizio. Il monte ore da assegnare sarà definito in sede di GLO, con la presenza di Dirigenti Scolastici, N.P.I., rappresentanti delle famiglie del disabile e rappresentanti del Comune di residenza.

La funzione dell'assistenza educativa scolastica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità ed in particolare quella di supportare, consolidare e sviluppare:

- Le competenze relazionali, sociali, comunicative;
- Le autonomie personali;
- L'integrazione con il gruppo dei pari e con gli adulti.

Gli ambiti di intervento dell'assistenza educativa scolastica sono:

- Supporto all'integrazione scolastica dell'alunno disabile;
- Supporto all'apprendimento scolastico dell'alunno disabile e accompagnamento nei percorsi didattici concordati con il team docente;
- Collaborazione con gli insegnanti e gli altri soggetti coinvolti nell'intervento sul disabile (partecipazione alla programmazione, partecipazione e incontri con insegnanti e specialisti).

La funzione del personale ad esso dedicato è quella di fornire un supporto educativo "ad personam" intervenendo nel campo delle competenze dell'alunno con disabilità.

In considerazione della natura educativa delle prestazioni in cui si sostanziano gli interventi da erogare, restano degli Istituti Scolastici il raggiungimento degli obiettivi didattici e l'assistenza di base, relativamente ai quali gli stessi provvederanno ad organizzarsi con proprio personale, come previsto dalla normativa vigente.

Il personale impiegato all'interno di questa tipologia di servizi deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti professionali:

- Laurea breve (triennale) minimo: laurea in scienza dell'educazione, laurea in psicologia, laurea in pedagogia, laurea breve in terapeuta della riabilitazione psichiatrica, laurea breve in logopedia, laurea breve in psicomotricità.

L'operatore, inoltre, deve essere in possesso di specifici attestati formativi nelle tecniche cognitivo – comportamentali (ABA – PECS – TEACCH) con formazione specifica in favore di alunni con disabilità.

Assenze dell'alunno

Il servizio di assistenza scolastica è reso dall'Assistente all'Autonomia e all'Educazione (ASACOM) nei giorni di apertura delle scuole secondo l'organizzazione delle stesse e l'effettiva presenza dell'alunno. In caso di assenza improvvisa dell'alunno assistito, l'ASACOM resta a disposizione della Scuola solo per la prima giornata di assenza.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55.

Le risorse umane saranno rappresentate dalle Assistenti Sociali dei rispettivi Comuni del Distretto Socio-Sanitario n.55 e da un Neuropsichiatra Infantile dell'ASP n. 9 di Trapani – Distretto Sanitario di Alcamo.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	Operatori enti accreditati	Totale
Assistenti Sociali del Distretto	3		
Neuropsichiatria Infantile Asp 9	1		
ASACOM		X	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

PIANO FINANZIARIO Azione 3 "La Miniera" Servizi e sostegno socio-educativo 1^ annualità				
VOUCHER DEL VALORE DI € 22,88 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE CAT. D2 DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI COMPRESIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 4% ED IVA AL 5%				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Assistente all'autonomia e alla comunicazione Cat. D2	circa 11	4032	€ 22,88	€ 92.252,16
	Subtotale	0		€ 92.252,16
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
	Subtotale			
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA (visite mediche, piano di sicurezza)				
				IMPONIBILE
I.V.A.				
	Subtotale			
				TOTALE € 92.252,16
VOUCHER DEL VALORE DI € 22,88 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE CAT. D2 DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI COMPRESIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 4% ED IVA AL 5%				

PIANO FINANZIARIO Azione 3 "La Miniera" Servizi e sostegno socio-educativo				
Ripeilogo				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Assistente all'autonomia e alla comunicazione Cat. D2	circa 11	4032	€ 22,88	€ 92.252,16
Subtotale	0			€ 92.252,16
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA (visite mediche, piano di sicurezza)				
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				
TOTALE				€ 92.252,16
VOUCHER DEL VALORE DI € 22,88 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE CAT. D2 DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI COMPRENSIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 4% ED IVA AL 5%				

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) **servizio erogato tramite voucher nel pieno rispetto della valutazione socio-sanitaria da spendere presso enti accreditati nell'ambito del distretto socio-sanitario n.55.**

Azione N. 4

Titolo Azione "LA MANO AMICA" – Servizio di educativa domiciliare per minori

FORMULARIO DELL'AZIONE

4. NUMERO AZIONE

AZIONE N. 4

2. TITOLO DELL'AZIONE

LA MANO AMICA – SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)

MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
B	B.2	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
		X					

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il servizio di educativa domiciliare è finalizzato ad attivare azioni di prevenzione del rischio di marginalità sociale e a tutelare i diritti dei minori, promuovendo e sostenendo le competenze genitoriali ed intervenendo sul disagio e sulle cause che lo hanno determinato, in alternativa alla istituzionalizzazione dei minori in condizioni di rischio sociale.

Il servizio pertanto perseguirà la promozione di un ambiente di vita dei minori idoneo al corretto sviluppo psico – fisico nella considerazione che l'esigenza dell'infanzia non è solo di tutela e assistenza, ma soprattutto quello di assicurare loro una crescita serena e valide opportunità educative e socializzanti.

Sono destinatari del servizio i minori da 0 a 18 anni ed i loro nuclei familiari, residenti nei tre Comuni del Distretto che vivono in situazioni di difficoltà tali da favorire l'insorgere di problematiche socio-educative, relazionali e/o di devianza.

L'utenza è di circa n. 12 minori del Distretto.

Il servizio sarà attuato mediante azioni progettuali sotto descritte:

- Analisi dei bisogni individuali, familiari e comunitari;
- Azioni di supporto e di guida alle famiglie attraverso lo sviluppo di modelli positivi e funzionali;
- Consulenza e sostegno per lo svolgimento dei compiti genitoriali;
- Raccordo tra le istituzioni scolastiche, minori e famiglie.

Il progetto individualizzato predisposto per gli utenti, dall'equipe multidisciplinare dei Comuni del Distretto, anche in accordo con gli operatori sociosanitari, dovrà prevedere il costante raccordo con le Istituzioni Scolastiche.

Saranno a carico dell'Ente gestore del Servizio, che sarà affidato all'esterno ai sensi del DLGS n. 50/2016 e smi, gli oneri relativi alla sede e le spese relative ai mezzi di trasporto.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il servizio sarà attivato nei tre Comuni del Distretto.

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55.

Le risorse umane saranno rappresentate dalle Assistenti Sociali dei rispettivi Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 e da un Neuropsichiatra Infantile dell'ASP n. 9 di Trapani – Distretto Sanitario di Alcamo.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	Operatori enti accreditati	Totale
n. 1 Assistente Sociale		x	
N. 3 Educatori		x	
N. 1 Assistente Sociale Alcamo	x		
N. 1 Assistente Sociale Castellammare del Golfo	x		
N. 1 Funzionario Calatafimi Segesta	x		
N. 1 Neuropsichiatra infantile ASP n. 9 Trapani	x		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Piano Finanziario Azione 4 - 1^ Annualità				
N. Azione 4 - Titolo Azione LA MANO AMICA – SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale D2 per 12 ore settimanali per 1 anno (senza indennità di turno dell'11,7%) così distribuite nel Distretto: (Alcamo 6 ore settimanali - Castellamare del Golfo 4 ore settimanali - Calatafimi Segesta 2 ore settimanali)	1	489	€ 20,95	€ 10.244,55
Educatori D2 per circa 12 ore settimanali per 1 anno (senza indennità di turno dell'11,7%) così distribuite nel Distretto: (Alcamo 6 ore settimanali - Castellamare del Golfo 4 ore settimanali - Calatafimi Segesta 2 ore settimanali)	3	525	€ 20,95	€ 32.996,25
Subtotale	4	1014		€ 43.240,80
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione	1	1		€ 482,74
Subtotale	1	1		€ 482,74
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA				€ 150,00
I.V.A.				€ 2.193,68
Subtotale				€ 2.193,68
TOTALE				€ 46.067,22
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 4 - 1^ Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 46.067,22				€ 46.067,22

Piano Finanziario Azione 4 - Riepilogo				
N. Azione 4- Titolo Azione LA MANO AMICA – SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale D2 per 12 ore settimanali per 1 anno (senza indennità di turno dell'11,7%) così distribuite nel Distretto: (Alcamo 6 ore settimanali - Castellamare del Golfo 4 ore settimanali - Calatafimi Segesta 2 ore settimanali)	1	489	€ 20,95	€ 10.244,55
Educatori D2 per circa 12 ore settimanali per 1 anno (senza indennità di turno dell'11,7%) così distribuite nel Distretto: (Alcamo 6 ore settimanali - Castellamare del Golfo 4 ore settimanali - Calatafimi Segesta 2 ore settimanali)	3	525	€ 20,95	€ 32.996,25
Subtotale	4	1014		€ 43.240,80
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione	1	1		€ 482,74
Subtotale	1	1		€ 482,74
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA				€ 150,00
I.V.A.				€ 2.193,68
Subtotale				€ 2.193,68
TOTALE				€ 46.067,22

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 4 - 1^ Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 46.067,22				€ 46.067,22

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) **Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n.50/2016**

Azione N. 5

Titolo Azione "TOTEM" - Centro educativo per minori in condizioni di disagio economico

FORMULARIO DELL'AZIONE							
5. NUMERO AZIONE				2. TITOLO DELL'AZIONE			
AZIONE N. 5		TOTEM - CENTRO EDUCATIVO PER MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO					
1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
D	D.1	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
		X					

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto intende rispondere al bisogno di socialità dei minori, bisogno che oggi è maggiormente emergente a causa dell'emergenza COVID che ha causato lunghi periodi di confinamento necessari per limitare i contagi, con la conseguente riduzione dei rapporti sociali che ha causato notevoli disagi ai minori stessi. Infatti, non si può non tenere conto che per bambini e adolescenti socialità, condivisione e aggregazione costituiscono aspetti fondamentali della crescita. Per questa ragione il diritto al riposo e al tempo libero, e la sua promozione attiva, sono sanciti dalla stessa convenzione sui diritti per l'infanzia.

Il centro educativo per minori è un servizio territoriale a ciclo diurno rivolto a 25 minori del Distretto dai 6 ai 14 anni, aperto alla comunità locale, con funzione di accoglienza e supporto alle famiglie, volto a promuovere interventi educativi mirati ed a sviluppare progettualità socializzanti, anche intergenerazionali, ludico ricreative e culturali.

Si propone inoltre contestualmente quale luogo di prevenzione primaria e di promozione del benessere dei bambini, oltre a svolgere un ruolo di facilitatore dell'inclusione sociale, attivando processi di integrazione e di convivenza tra le diversità.

Obiettivi principali del Centro di aggregazione sono:

- Fornire un luogo, degli spazi e dei momenti di aggregazione e di organizzazione delle attività; un punto di riferimento costante in cui poter vivere relazioni positive e percepire le diversità come risorsa;
- Facilitare il contatto dei minori con esperienze educative/formative di vario genere;
- Sostenere l'educazione dei minori e uno sviluppo armonico della loro personalità, attraverso un rapporto continuativo con figure adulte e significative, gli educatori del Centro, che stimolino attraverso l'ascolto e l'esempio, il radicarsi di validi modelli di comportamento;
- Venire incontro alle esigenze e ai bisogni dei minori, specie di quelli che vivono situazioni di disagio, anche economico, integrando l'azione delle famiglie e della scuola;
- Attuare le pratiche dell'animazione socio educativa, come lo sviluppo professionale e l'apprendimento informale.

Le attività del Centro di aggregazione sono:

- Di tipo ludico-ricreativo e ludico: giochi e attività singole o di gruppo;
- A carattere espressivo e creativo;
- Di tipo sportivo;
- Di tipo ambientalistico - ricreativo;
- Di tipo educativo/formativo/tutoraggio ai compiti e alla autonomia scolastica.

Il progetto sarà attivato nei tre Comuni del Distretto: nel Comune di Alcamo per 5 gg. alla settimana per 3 ore al giorno; nel Comune di Castellammare del Golfo per 3 gg. alla settimana per circa 3 ore al giorno; nel Comune di Calatafimi Segesta per 2 gg. alla settimana per circa 3 ore al giorno.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il progetto avrà la durata di un anno, con interruzione nei due mesi estivi di luglio ed agosto. La sede del progetto sarà a carico dell'Ente gestore per il Comune di Alcamo e Castellammare del golfo mentre per il Comune di Calatafimi Segesta la sede sarà messa a disposizione dal Comune stesso. Il Servizio sarà affidato all'esterno ai sensi del D.Lgs. n.50/2016.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
n. 3 Educatori		x	
n. 3 Animatori		x	
n. 3 Ausiliari		x	
n. 1 Psicologo Alcamo	x		
n. 1 Assistente Sociale Castellammare del Golfo	x		
n. 1 Funzionario Calatafimi Segesta	x		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Piano Finanziario Azione 5 - 1^ Annualità				
N. Azione 5 - Titolo Azione TOTEM - CENTRI EDUCATIVI PER MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Educatori D2 per 15 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	509	€ 20,95	€ 10.663,55
Educatori D2 per 10 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	1	340	€ 20,95	€ 7.123,00
Educatori D2 per 7 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	238	€ 20,95	€ 4.986,10
Animatore Cat. C1 per 10 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	339	€ 18,67	€ 6.329,13
Animatore Cat. C1 per 6 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	1	203	€ 18,67	€ 3.790,01
Animatore Cat. C1 per 4 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	135	€ 18,67	€ 2.520,45
Ausiliario Cat. A1 per circa 6 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	209	€ 16,28	€ 3.402,52
Ausiliario Cat. A1 per circa 3 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	1	103	€ 16,28	€ 1.676,84
Ausiliario Cat. A1 per circa 2 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	68	€ 16,28	€ 1.107,04
Subtotale	1			€ 41.598,64
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione	1	1		€ 1.974,90
Subtotale	1	1		€ 1.974,90
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA				€ 300,00
I.V.A.				€ 2.193,68
Subtotale				€ 2.193,68
TOTALE				€ 46.067,22
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 5 - 1^ Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 46.067,22				€ 46.067,22

Piano Finanziario Azione 5 - Riepilogo				
N. Azione 5 - Titolo Azione TOTEM - CENTRI EDUCATIVI PER MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Educatori D2 per 15 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	509	€ 20,95	€ 10.663,55
Educatori D2 per 10 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	1	340	€ 20,95	€ 7.123,00
Educatori D2 per 7 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	238	€ 20,95	€ 4.986,10
Animatore Cat. C1 per 10 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	339	€ 18,67	€ 6.329,13
Animatore Cat. C1 per 6 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	1	203	€ 18,67	€ 3.790,01
Animatore Cat. C1 per 4 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	135	€ 18,67	€ 2.520,45
Ausiliario Cat. A1 per circa 6 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	209	€ 16,28	€ 3.402,52
Ausiliario Cat. A1 per circa 3 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	1	103	€ 16,28	€ 1.676,84
Ausiliario Cat. A1 per circa 2 ore settimanali per 10 mesi (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	68	€ 16,28	€ 1.107,04
Subtotale	1			€ 41.598,64
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione	1	1		€ 1.974,90
Subtotale	1	1		€ 1.974,90
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA				€ 300,00
I.V.A.				€ 2.193,68
Subtotale				€ 2.193,68
TOTALE				€ 46.067,22
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 5 - 1^ Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 46.067,22				€ 46.067,22

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) **Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n.50/2016**

Azione N. 6

Titolo Azione "INSIEME SI PUO'" – Servizio di assistenza domiciliare ADA anziani

FORMULARIO DELL'AZIONE							
6. NUMERO AZIONE		2. TITOLO DELL'AZIONE					
AZIONE N. 6		"INSIEME SI PUO'" – SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ADA ANZIANI					
1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
C	C.1	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
			X				

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il servizio di Assistenza Domiciliare, nell'ambito dei servizi sociali essenziali di base, costituisce il livello primario e fondamentale per la tutela del benessere dell'individuo fragile, in quanto persona anziana, a causa di disabilità o limitata autonomia fisica, o affetto da patologie psichiatriche o forme di esclusione sociale, la cui rete di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi al fine di poter assicurare i necessari supporti assistenziali.

Il servizio è pertanto finalizzato al miglioramento delle qualità della vita della persona assistita, sfruttando e potenziando ogni sua capacità residua, operando sulla base di progetti individualizzati specifici.

Prestazioni previste:

Il servizio di assistenza domiciliare sarà attivato per circa 19 anziani del Distretto n. 55 e si articolerà in molteplici prestazioni personalizzate, avendo cura di sostenere le capacità residue dell'anziano con il coinvolgimento attivo del contesto familiare.

Le prestazioni da erogare sono le seguenti:

- Assistenza alla persona, intesa come aiuto, nelle attività personali riferibili al complesso delle principali funzioni quotidiane, quali l'igiene personale, la cura dell'aspetto fisico, l'alzata e messa a riposo dell'utente, il supporto e la preparazione dei pasti;
- Aiuto nella cura e nella gestione dell'ambiente e per il governo delle cose, dei servizi igienici, ricambio periodico della biancheria, alla sua lavatura e stiratura, igienizzazione degli ambienti;
- Disbrigo pratiche, acquisto di generi alimentari e capi di vestiario, visite mediche e presso presidi socio – sanitari;
- Partecipazione ad opportunità di socializzazione per il ripristino della vita sociale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il servizio sarà gestito da Enti del Terzo Settore appositamente accreditati, tramite voucher sociali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	Operatori enti accreditati	Totale
Operatore Socio-Assistenziale (OSA)			
n. 3 Assistenti Sociali del Distretto	x		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

PIANO FINANZIARIO Azione 6 "Insieme si può" SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ADA ANZIANI

VOUCHER DEL VALORE DI € 18,91 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE CAT. B1 DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI COMPRESIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 4% ED IVA AL 5%

Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Operatore Socio-Assistenziale (OSA) Cat. B1	19	3899	€ 18,91	€ 73.730,09
Subtotale	19			€ 73.730,09
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA (visite mediche, piano di sicurezza)				
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				
TOTALE				€ 73.730,09
VOUCHER DEL VALORE DI € 18,91 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE CAT. B1 DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI COMPRESIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 4% ED IVA AL 5%				

PIANO FINANZIARIO Azione 6 "Insieme si può" SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ADA ANZIANI

Ripecilogo

Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Operatore Socio-Assistenziale (OSA) Cat. B1	19	3899	€ 18,91	€ 73.730,09
Subtotale	19			€ 73.730,09
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA (visite mediche, piano di sicurezza)				
IMPONIBILE				
I.V.A.				
Subtotale				
TOTALE				€ 73.730,09

VOUCHER DEL VALORE DI € 18,91 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE CAT. B1 DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI
COMPRESIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 4% ED IVA AL 5%

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) **voucher spendibili presso enti accreditati/da accreditare scelti dalle famiglie.**

Azione N. 7

Titolo Azione "DIVERSAMENTE" Definizione di piani personalizzati

FORMULARIO DELL'AZIONE

7. NUMERO AZIONE

AZIONE N. 7

2. TITOLO DELL'AZIONE

"DIVERSAMENTE" DEFINIZIONE DI PIANI PERSONALIZZATI ATTRAVERSO PROGETTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE (PAI) CHE DEFINISCONO I BISOGNI TERAPEUTICI, RIABILITATIVI, ASSISTENZIALI DELLA PERSONA DISABILE

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)

MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
B	B.3 - B.6 - B.8	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
				X			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il presente progetto fa riferimento la Legge Regionale n. 11 del 12/05/2010 art. 91 "Piani personalizzati per minori affetti da disabilità".

Pertanto il Distretto Socio-Sanitario avvierà percorsi operativi, d'intesa con l'ASP territoriale, per definire per ciascun utente con disabilità un piano personalizzato che consenta la presa in carico globale di quest'ultimo e del suo nucleo familiare, per dare risposte integrate ai bisogni di tipo sanitario, sociale, scolastico etc.

L'art. 14 della L. 328/2000 prevede uno strumento tecnico strategico e innovativo per rivedere e riformulare la politica sulla disabilità a livello territoriale, rappresentato dai progetti individuali.

Sono pertanto necessarie nuove modalità operative, secondo tale visione, che prevedano l'attivazione di piani d'intervento personalizzati redatti in modo congiunto dal Distretto Socio-Sanitario e dall'ASP competente per territorio, in esito alla valutazione multidimensionale effettuata dall'Unità Valutativa Multidimensionale, integrate dall'assistente sociale del Comune, attraverso lo strumento della S.Va.M.Di. (scheda di valutazione multidimensionale) al fine di rispondere ai bisogni del disabile e della sua famiglia.

I Progetti individualizzati sono finalizzati a considerare le persone con disabilità non più semplici utenti di singoli servizi, ma come persone con le loro esigenze, i loro interessi e le loro potenzialità da alimentare e promuovere. Attraverso i piani individualizzati pertanto saranno creati percorsi personalizzati per ciascuno in cui i vari interventi siano coordinati in maniera mirata, ottimizzando così i benefici degli stessi e riuscendo, diversamente da interventi settoriali e tra loro disgiunti, a rispondere in maniera complessiva ai bisogni ed alle aspirazioni dei beneficiari.

Per predisporre un efficace Piano Individualizzato pertanto occorre partire da un'attenta analisi completa di tutte le variabili oggettive e soggettive, che ruotano attorno alla persona con disabilità, quali:

- situazione sanitaria personale;
- situazione economico-culturale-sociale del disabile e del proprio contesto familiare e sociale;
- situazione relazionale-affettiva familiare;

- disponibilità personale della famiglia, del caregiver;
- interessi ed aspirazioni personali;
- servizi territoriali e sanitari già utilizzati;
- servizi territoriali cui poter accedere nell'immediato futuro.

Gli obiettivi da raggiungere con i Piani Personalizzati sono:

- realizzazione di una piena integrazione dei disabili nell'ambito della vita familiare e sociale;
- rimuovere gli ostacoli alla partecipazione degli alunni diversamente abili alla vita scolastica;
- assicurare l'autonomia, la socializzazione, la comunicazione;
- favorire il diritto costituzionale all'educazione ed all'istruzione;
- garantire la partecipazione e l'accompagnamento dei minori disabili alle iniziative culturali, ricreative e socio-educative;
- tutelare e promuovere i diritti del disabile e della sua famiglia e nel contempo rispondere ai suoi bisogni in maniera articolata e complessiva, nel rispetto dei diritti umani.

Per la realizzazione del Progetto Individualizzato sarà costituita l'Unità Valutativa Multidimensionale che sarà composta dall'assistente sociale del Comune, dal medico e dall'assistente sociale dell'ASP.

L'azione di monitoraggio riguarderà la valutazione dell'integrazione sociale di ogni soggetto protagonista del progetto individuale.

Ai fini di un'attenta valutazione saranno utilizzati:

- osservazioni;
- colloqui individuali;
- colloqui di gruppo;
- questionari;
- modulistica varia.

I piani personalizzati dovranno prevedere la natura del bisogno, i risultati attesi, l'articolazione degli interventi, le risorse professionali necessarie e le modalità di verifica.

Destinatari:

Sono soggetti disabili in possesso della certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92:

- Disabili gravi;
- Disabili gravissimi.

Ambiti di intervento:

- interventi finalizzati al benessere della persona ed alla prevenzione del disagio sociale;
- interventi di sostegno ed aiuto al disabile ed alla sua famiglia finalizzati a favorire la permanenza nel proprio domicilio di persone non autosufficienti;
- Inserimento ed integrazione sociale, aumentando le opportunità per il tempo libero, lo sport, la cultura.

Le figure professionali da utilizzare fanno riferimento agli educatori che saranno assegnati ai soggetti disabili per un determinato monte ore, in relazione agli ambiti di intervento da attivare ed alle specifiche esigenze del disabile, emerse dai piani personalizzati redatti in sede UVM.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55.

Le risorse umane saranno rappresentate dalle Assistenti Sociali dei rispettivi Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 e da medici e assistenti sociali dell'ASP n. 9 di Trapani – Distretto Sanitario di Alcamo.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	Operatori enti accreditati	Totale
Educatori/ASACOM		X	
N. 1 Assistente Sociale Alcamo	X		
N. 1 Assistente Sociale Castellammare del Golfo	X		
n. 1 Funzionario Comune di Calatafimi Segesta	X		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

ALLEGATO 4

1^ ANNUALITA' PIANO FINANZIARIO Azione 7 "DIVERSAMENTE" DEFINIZIONE DI PIANI PERSONALIZZATI ATTRAVERSO PROGETTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE (PAI) CHE DEFINISCONO I BISOGNI TERAPEUTICI, RIABILITATIVI, ASSISTENZIALI DELLA PERSONA DISABILE				
VOUCHER DEL VALORE DI € 22,88 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI EDUCATORE/ASACOM CAT. D2 DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI COMPRESIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 4% IVA AL 5% E SICUREZZA				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo ore	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore/ASACOM Cat. D2 per circa 5 ore settimanali per 52 settimane	16	4029	€ 20,95	€ 84.407,55
Subtotale	16	4029		€ 84.407,55
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				€ 3.187,75
Subtotale				€ 3.187,75
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA (visite mediche, piano di sicurezza)				€ 200,00
I.V.A.				€ 4.389,77
			TOTALE	€ 92.185,07
			VALORE VOUCHER	€ 22,88

RIEPILOGO PIANO FINANZIARIO Azione 7 "DIVERSAMENTE" DEFINIZIONE DI PIANI PERSONALIZZATI ATTRAVERSO PROGETTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE (PAI) CHE DEFINISCONO I BISOGNI TERAPEUTICI, RIABILITATIVI, ASSISTENZIALI DELLA PERSONA DISABILE				
VOUCHER DEL VALORE DI € 22,88 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI EDUCATORE/ASACOM CAT. D2 DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI COMPRESIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 4% IVA AL 5% E SICUREZZA				
Voci di spesa	Quantità Utenti	Tempo ore	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore/ASACOM Cat. D2 per circa 5 ore settimanali per 52 settimane	16	4029	€ 20,95	€ 84.407,55
Subtotale	16	4029		€ 84.407,55
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione				€ 3.187,75
Subtotale				€ 3.187,75
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA (visite mediche, piano di sicurezza)				€ 200,00
I.V.A.				€ 4.389,77
			TOTALE	€ 92.185,07
			VALORE VOUCHER	€ 22,88

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) **voucher spendibili presso enti accreditati/da accreditare scelti dalle famiglie.**

Azione N. 8

Titolo Azione "IL CAMMINO" – Servizio di rafforzamento del servizio sociale professionale e del segretariato sociale

FORMULARIO DELL'AZIONE							
8. NUMERO AZIONE			2. TITOLO DELL'AZIONE				
AZIONE N. 8			"IL CAMMINO" – SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E DEL SEGRETARIATO SOCIALE				
1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)							
MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
A	A.1 - A.2	AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)
		X	X	X	X	X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Con la presente azione si vuole attivare il rafforzamento della struttura distrettuale deputata alla programmazione, gestione e valutazione dei piani di zona attraverso il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale. Il servizio deve essere necessariamente improntato sulla complementarietà, unitarietà, flessibilità e adottabilità nell'erogazione delle prestazioni ed inoltre deve operare in rete con tutti i servizi presenti sul territorio ed in conformità con gli indirizzi e gli obiettivi generali della programmazione distrettuale.

Le prestazioni professionali da assicurare sono le seguenti e fanno riferimento alla esclusiva competenza delle Assistenti Sociali:

- Lettura e decodificazione delle domande;
- Valutazione mono e multidimensionale del bisogno;
- Attività di presa in carico del singolo, della famiglia e/o del gruppo sociale portatore di bisogni semplici o complessi, assicurando le prestazioni professionali specifiche;
- Predisposizione di progetti personalizzati, ovvero di piani di lavoro individuali, tesi all'individuazione delle strategie, degli interventi e delle azioni da porre in essere dei dati sui sistemi informativi dedicati;
- Attivazione di prestazioni sociali ed in rete con altri servizi pubblici e privati del territorio.

L'intero percorso di definizione del progetto personalizzato di presa in carico dovrà stabilire con l'utente una relazione d'aiuto che sia partecipata, continua nel tempo, trasparente.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il servizio sarà assicurato presso le sedi messe a disposizione dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 di Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta.

Gli Uffici dei Servizi Sociali di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta sovrintenderanno direttamente le attività previste dal Servizio.
 Il progetto avrà la durata di un anno ed il target sarà costituito da soggetti e nuclei familiari vulnerabili o famiglie multiproblematiche.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	Assunzione diretta	Totale
N. 2 Assistenti Sociali		X	
N. 1 Assistente Sociale Comune di Alcamo	X		
N. 1 Assistente Sociale Comune di Castellammare del Golfo	X		
N. 1 Funzionario Comune di Calatafimi Segesta	X		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Piano Finanziario Azione - 1^ Annualità				
N. Azione 8 - Titolo Azione "IL CAMMINO" – SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E DEL SEGRETARIATO SOCIALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale Cat. D1 CCNL comparto Funzioni Locali triennio 2016/2018 per 30 ore settimanali nel Comune di Alcamo	1	1325	€ 21,09	€ 27.944,25
Assistente Sociale Cat. D1 CCNL comparto Funzioni Locali triennio 2016/2018 per 19 ore settimanali (n. 13 Comune di Castellammare del Golfo e n. 6 Comune di Calatafimi Segesta)	1	860	€ 21,09	€ 18.137,40
Subtotale				€ 46.081,65
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
	1	1		
Subtotale	1	1		€ -
ALTRE VOCI				
IVA al 5%				
Subtotale				€ -
TOTALE				€ 46.081,65
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 8 - 1^ Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 46.081,65				€ 46.081,65

Piano Finanziario Azione - Riepilogo				
N. 8 Azione - Titolo Azione "IL CAMMINO" – SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E DEL SEGRETARIATO SOCIALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale Cat. D1 CCNL comparto Funzioni Locali triennio 2016/2018 per 30 ore settimanali nel Comune di Alcamo	1	1325	€ 21,09	€ 27.944,25
Assistente Sociale Cat. D1 CCNL comparto Funzioni Locali triennio 2016/2018 per 19 ore settimanali (n. 13 Comune di Castellammare del Golfo e n. 6 Comune di Calatafimi Segesta)	1	860	€ 21,09	€ 18.137,40
Subtotale				€ 46.081,65
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
	1	1		
Subtotale	1	1		€ -
ALTRE VOCI				
IVA al 5%				
Subtotale				€ -
TOTALE				€ 46.081,65
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 8 - Riepilogo				
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 46.081,65				€ 46.081,65

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta (assunzione diretta personale specializzato mediante l'utilizzo di graduatorie definitive e in corso di validità per l'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali di altri Comuni o tramite l'utilizzo della graduatoria per l'assunzione di assistenti sociali a tempo determinato pieno e part time del Comune di Alcamo, in definizione).

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Azione N. 9**Titolo Azione "INCENTIVO DEL PERSONALE INSERITO NELL'UFFICIO DI PIANO"****FORMULARIO DELL'AZIONE****1. NUMERO AZIONE**

AZIONE N. 9

2. TITOLO DELL'AZIONE

INCENTIVO DEL PERSONALE INSERITO NELL'UFFICIO DI PIANO

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 - All. D)

MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	AREA DI INTERVENTO (1-2-3)					
		TARGET					
		AREA 1		AREA 2		AREA 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze, salute mentale)

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto "Incentivo del personale inserito nell'Ufficio di Piano" è finalizzato ad incentivare l'attività svolta dall'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario n. 55. Il personale comunale sia tecnico che amministrativo facente parte dell'Ufficio di Piano, di recente costituzione, è infatti insufficiente a gestire tutte le attività connesse la gestione in forma associata dei servizi distrettuali e delle attività realizzate mediante le molteplici risorse: Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente, Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) e di altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e con fondi privati.

Pertanto la parcellizzazione in numerosi fondi specificatamente dedicati a target vulnerabili, per i quali il distretto per accedere deve adottare specifici atti di programmazione, definire le procedure di attuazione e gestione, provvedere al monitoraggio e rendicontazione, spesso utilizzando piattaforme informatiche diverse predisposte in sede nazionale e regionale (ad es. SGP e SANA – SIGMA – Caronte, GEPI, ecc.), ha reso più complesso la gestione delle attività inerenti le sopra citate programmazioni.

Il personale dell'Ufficio Piano, in maggioranza ad orario ridotto, dovendosi occupare di tutta la programmazione distrettuale oltre che alle attività del Comune di appartenenza, risulta insufficiente.

Si rende necessario pertanto assicurare al suddetto personale ore aggiuntive/supplementari (art. 55 CCNL vigente) rispetto all'attività ordinaria, al fine di accelerare tutte le attività connesse al Piano di Zona e alle programmazioni distrettuali.

Saranno pertanto potenziate le seguenti attività:

- programmazione e progettazione;
- monitoraggio e rendicontazione;
- gestione tecnica e amministrativa;
- gestione finanziaria e contabile.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55.

Le risorse umane saranno rappresentate dal personale tecnico e amministrativo dell'Ufficio di Piano.

Le risorse strumentali saranno quelle messe a disposizione dall'Ufficio di Piano.

L'azione progettuale avrà la durata di 1 anno.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttori amministrativi Cat. C facenti parte dell'Ufficio di Piano	X		
Assistenti Sociali/Psicologi Cat. D facente parte dell'Ufficio di Piano	X		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Piano Finanziario Azione n. 9 1^ annualità

N. Azione 9 - Titolo Azione Incentivo Personale Comunale inserito nell'istituendo Ufficio di Piano

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Istruttori amministrativi Cat. C Ufficio Piano		813	€ 18,54	€ 15.073,02
Assistente Sociale Cat. D Ufficio Piano		150	€ 20,67	€ 3.100,50
Subtotale				€ 18.173,52
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Gestione				
Subtotale	1	1		€ -
ALTRE VOCI				
I.V.A.				
Subtotale				€ -
TOTALE				€ 18.173,52
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 5 - 1^ Annualità				
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 18.173,52				€ 18.173,52

Piano Finanziario Azione n. 9 Riepilogo				
N. Azione 9 - Titolo Azione Incentivo Personale Comunale inserito nell'istituendo Ufficio di Piano				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore		
RISORSE UMANE				
Istruttori amministrativi Cat. C Ufficio Piano		813	€ 18,54	€ 15.073,02
Assistente Sociale Cat. D Ufficio Piano		150	€ 20,67	€ 3.100,50
Subtotale				€ 18.173,52
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Gestione				
Subtotale	1	1		€ -
ALTRE VOCI				
I.V.A.				
Subtotale				€ -
TOTALE				€ 18.173,52
TOTALE				€ -
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 5 - Riepilogo				
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 18.173,52				€ 18.173,52

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta ore aggiuntive/supplementari a personale dei tre Comuni facenti parte dell'Ufficio di Piano.

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA

1. Comitato dei Sindaci

Il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 55 si è riunito per attuare le fasi di propria competenza relative alla costruzione del PdZ 2021 nelle seguenti date:

- **in data 30/08/2021** il Comitato dei Sindaci adotta il disciplinare sull'organizzazione ed il funzionamento del Distretto Socio Sanitario n. 55, come previsto dalla Circolare n. 5 del 02.08.2021 del Dipartimento Famiglia, Politiche Sociali Regione Siciliana la quale ha imposto ai Distretti la definizione di un nuovo assetto di governante distrettuale con l'adozione dello strumento della Convenzione, prevista all'art. 30 del T.U.EE.LL.

- **in data 08/09/2021** il Comitato dei Sindaci ha proceduto alla sottoscrizione della Convenzione per la gestione in forma associata dei Servizi e degli Interventi Socio Sanitari Distrettuali, come previsto ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000.

- **in data 23/09/2021** il Comitato dei Sindaci delibera l'insediamento del Comitato stesso in forza della Convenzione sottoscritta in data 08.09.2021, delibera di istituire l'Ufficio di Piano e designa il Dirigente della Direzione 3, Affari Generali, Risorse Umane e Servizi alla Persona del Comune di Alcamo, quale Responsabile dell'Ufficio di Piano, da nominare con successivo Atto del Sindaco del Comune di Alcamo.

- **In data 10/12/2021** il Comitato dei Sindaci delibera di approvare lo schema di avviso e modello di domanda per l'adesione alla rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale -distretto socio-sanitario n. 55 e prende atto delle quote di ripartizione delle somme come vincolo della programmazione e dà mandato all'Ufficio di Piano di procedere all'analisi dei bisogni del Distretto n. 55 al fine di poter individuare le priorità e le azioni da attivare compatibilmente con il budget assegnato.

- **In data 19/01/2022** il Comitato dei Sindaci approva le Priorità e le Azioni da attivare nel Distretto Socio Sanitario n. 55 compatibilmente con il budget assegnato. Il Comitato dei Sindaci approva l'istituzione della "Rete Territoriale per la Protezione l'Inclusione Sociale".

- **In data 01/02/2022** il Comune di Alcamo Capofila comunica al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali l'adozione dei predetti adempimenti.

- **In data 05/04/2022** il Comitato dei Sindaci delibera di designare quale Responsabile dell'Ufficio di Piano Distrettuale il nuovo Dirigente della Direzione 3, Affari Generali, Risorse Umane e Servizi alla Persona del Comune di Alcamo, al quale con Decreto Sindacale n. 5 del 29.03.2022 è stato conferito l'incarico stesso. La nomina sarà conferita con successivo atto del Sindaco del Comune.

- **In data 26/05/2022** il Comitato dei Sindaci esamina la proposta dell'Ufficio Piano e approva il Piano di Zona 2021.

- **In data 07/06/2022** il Comitato dei Sindaci convoca e coordina la conferenza di servizi.

2. Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è costituito nel modo seguente:

- n. 1 Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dirigente della Direzione 3, Affari Generali, Risorse Umane e Servizi alla Persona del Comune di Alcamo, o suo Delegato.

Comune di Alcamo

- n. 4 Assistenti Sociali del Comune di Alcamo;
- n. 9 Istruttori Amministrativi;
- n. 3 Istruttori Amministrativo/contabile;
- n. 2 Psicologi;

Comune di Castellammare del Golfo

- n. 1 Assistente Sociale del Comune di Castellammare del Golfo;
- n. 1 Istruttore Amministrativo;

Comune di Calatafimi Segesta

- n. 1 Istruttore Amministrativo.

Procedure attuate dall'Ufficio di Piano:

- 1 Ha convocato la Rete Territoriale per la protezione e l'inclusione sociale per l'avvio dell'attività di concertazione.
- 2 Ha raccolto i dati quantitativi e qualitativi necessari per la redazione della relazione sociale, nonché delle attività di concertazione avviate nel precedente ciclo di programmazione.
- 3 Ha predisposto la bozza del Piano di Zona, utilizzando il formulario del nuovo indice ragionato, corredato dal bilancio di distretto.
- 4 In data **20/05/2022** ha trasmesso la proposta di Piano di Zona al Comitato dei Sindaci per l'approvazione.

In data **08/06/2022** ha comunicato al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali la realizzazione delle predette fasi e la definizione dei relativi atti.

3. La Conferenza dei Servizi

La Conferenza dei Servizi si è svolta in data **07/06/2022**

In tale data si è proceduto alla presentazione del Piano di Zona 2021.

4. La concertazione con altri Enti e il Terzo Settore

Rete Territoriale per la Protezione e l'Inclusione Sociale

In data del **03/02/2022** si è insediata la Rete Territoriale per l'avvio dell'attività di definizione del Piano di Zona 2021.

Fanno parte della Rete Territoriale:

Referenti dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario e dell'Asp:

- n. 5 Assistenti Sociali dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55;
- n. 2 Psicologi;
- n. 5 Istruttori Amministrativi;

- n. 1 Dirigente Sociologo – Servizio Educazione alla Salute;
- n.1 Assistente sociale Ufficio PUA – UVM del Distretto Socio Sanitario n. 55.

Organizzazioni Sindacali:

- CONFISAL SICILIA, Organizzazione Sindacale.

Organismi della formazione professionale:

- EFAL provinciale Trapani, Organismo della Formazione Professionale.

Istituzioni Scolastiche:

- Istituto comprensivo N. Navarra;
- Istituto comprensivo P.M. Rocca;
- Istituto comprensivo Maria Montessori.

Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM) - Palermo

Ufficio Scolastico Provinciale -Ambito Territoriale di Trapani

Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E) - Trapani

Centri per l'Impiego (CPI) – Trapani

In data del **10/02/2022** la Rete Territoriale ha approvato il regolamento che disciplina le modalità di funzionamento della Rete stessa ed ha proceduto all'individuazione dei soggetti componenti i Tavoli di concertazione permanenti riguardanti le seguenti specifiche Aree di intervento: Famiglia, Minori e Anziani; Disabilità e non Autosufficienza; Povertà ed Esclusione Sociale.

Dai tavoli di concertazione è emerso il seguente risultato :

AREA FAMIGLIA MINORI E ANZIANI

Priorità anno 2021 in continuità con il biennio 2019/2020

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. interventi di sostegno per gli studenti che mostrano un notevole disagio personale (es: aggressività, oppositività, e/o disagi psico-sociali ecc...);
2. Avviare interventi volti al sostegno delle famiglie quali servizio di spazio neutro, tutela famiglie educative domiciliare, al fine di migliorare, dal punto di vista educativo ed affettivo, le relazioni genitori-figli che negli ultimi anni sono diventate sempre più disfunzionali;
3. Attivare uno sportello per le famiglie, che consentirebbe ai nuclei familiari fragili di avere un punto di riferimento per un orientamento nella risoluzione delle loro problematiche, sia a livello informativo che a livello procedurale e amministrativo;
4. Attivare un servizio di sostegno e di aiuto domiciliare agli anziani soprattutto per coloro che si ritrovano privi di un'adeguata rete familiare, al fine di favorire l'autonomia della persona e scongiurare l'istituzionalizzazione.

AREA DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA

Priorità annualità 2021 in continuità con il biennio 2019/2020.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

Progetti Personalizzati della persona disabile

1. Implementare progetti personalizzati, come previsto dall'ex art. 14 della L. 328/00 e ex art. 21 del D.P.C.M. 12.01.2017, finalizzati alla piena integrazione delle persone disabili nell'ambito della vita familiare, sociale, nei percorsi dell'istruzione scolastica, professionale e del lavoro. Gli interventi da attivare in favore della persona disabile saranno pensati secondo un approccio globale unitario e presuppongono una valutazione multidimensionale del bisogno;

AREA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Priorità annualità 2021 in continuità con il biennio 2019/2020.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Potenziare in ambito distrettuale il segretariato sociale e il servizio sociale professionale, deputato alla presa in carico soprattutto dei nuclei maggiormente esposti all'esclusione sociale e alla povertà;
2. Avviare azioni finalizzate a promuovere percorsi di inclusione lavorativa;
3. Attivare percorsi d'aiuto e interventi personalizzati necessari per una presa in carico globale della persona e/o della famiglia in situazione di disagio nel sistema integrato di interventi e servizi sociali.

5. L'Accordo di programma

L'Accordo di Programma è stato sottoscritto in data **15/05/2023**.

ALLEGATO 7 BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55

SEZIONE I

REGIONE SICILIANA



ALLEGATO 7

SEZIONE I

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. D55

FNPS - PIANO DI ZONA 2018/2019		TOTALE ASSEGNAZIONE	
Interventi per aree tematiche	Programmato	Impegnato	Erogato
Risorse Indistinte - Superabile	72.959,70 €	71.953,00 €	42.408,00 €
Risorse Indistinte - Vicino agli anziani	73.309,99 €		
Risorse Indistinte - Partecipare	146.970,24 €		
Integrazione socio sanitaria - La Bottega dell'arte	83.782,84 €		
Assistenza tecnica - Sinergia	21.421,05 €		
Totale	398.443,82 €	71.953,00 €	42.408,00 €
FNPS - PIANO DI ZONA 2019/2020		TOTALE ASSEGNAZIONE	
Interventi per aree tematiche	Programmato	Impegnato	Erogato
Risorse indistinte - Vicino agli anziani 2	97.477,76 €	- €	- €
Risorse indistinte - Superabile due	197.841,40 €	- €	- €
Rafforzamento sistema socio sanitario - Partecipare 2	125.455,78 €	- €	- €
Assistenza tecnica - Sinergia due	16.591,29 €	- €	- €
Incentivo personale comunale	15.881,72 €	- €	- €
Area infanzia e adolescenza - Il paese delle meraviglie	129.785,00 €	- €	- €
Area infanzia e adolescenza - Tutti .. Insieme	190.604,19 €	- €	- €
Totale	773.637,14 €	- €	- €
FNPS - PIANO DI ZONA 2021		TOTALE ASSEGNAZIONE	
Interventi per aree tematiche	Titolo azione	Importo	
rafforzamento politiche sociali territoriali	Insieme si può	73.730,09 €	
Rafforzamento sistema socio sanitario	Diversamente	92.183,52 €	
Interventi e servizi sui minori	Comunità al centro	23.033,61 €	
	Uno spazio per noi	23.033,61 €	
	La miniera	92.252,16 €	
	La mano amica	46.067,22 €	
	Totem	46.067,22 €	
Incentivi ai gruppi piano	Incentivo ufficio di piano	18.173,52 €	
Rafforzamento struttura distrettuale	Il Cammino	46.081,65 €	
	TOTALE	460.622,60 €	

SEZIONE II

REGIONE SICILIANA



ALLEGATO 7

SEZIONE II

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. D55

ENTRATA 2018		USCITA 2018	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
PO POVERTA'	443.744,03 €		
PON INCLUSIONE	227.505,60 €	- €	- €
PNSCIA-PAC	359.068,49 €	359.068,49 €	306.746,22 €
PIPIPI			
FNA	617.224,74 €	316.015,61 €	126.258,77 €
VITA INDIPENDENTE	- €	- €	- €
FONDO DOPO DI NOI	- €	- €	- €
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'	617.224,74 €	316.015,61 €	126.258,77 €
ALTRE RISORSE			
Totale	2.264.767,60 €	991.099,71 €	559.263,76 €

ENTRATA 2019		USCITA 2019	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
PO POVERTA'	- €		
PON INCLUSIONE	75.201,32 €	98.115,00 €	85.998,93 €
PNSCIA-PAC	- €	- €	8.526,76 €
PIPIPI			
FNA	162.738,90 €	126.580,41 €	188.765,54 €
VITA INDIPENDENTE	50.000,00 €	- €	- €
FONDO DOPO DI NOI	- €	- €	- €
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'	162.738,90 €	126.580,41 €	188.765,54 €
ALTRE RISORSE			
Totale	450.679,12 €	351.275,82 €	472.056,77 €

ENTRATA 2020		USCITA 2020	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
PO POVERTA'	509.018,00 €		
PON INCLUSIONE	609.914,90 €	560.869,47 €	330.385,06 €
PNSCIA-PAC	62.405,25 €	5.173,65 €	5.173,65 €
PIPIPI			
FNA	111.543,85 €	58.402,01 €	27.444,17 €
VITA INDIPENDENTE	46.503,36 €	8.215,14 €	- €
FONDO DOPO DI NOI	102.170,46 €	8.520,00 €	- €
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'	111.543,85 €	- €	27.444,17 €
ALTRE RISORSE			
Totale	1.553.099,67 €	641.180,27 €	390.447,05 €